



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG.

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.3 PONTE -
SICILIANO POMIG. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5031-02-03
del 24/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 21/10/2021 con delibera n. 9.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La platea scolastica dell'I.C 3 Ponte Siciliano Pomig sta attraversando una profonda crisi culturale ed economica a causa della pandemia dovuta al Covid 19. La platea, composta da alunni appartenenti ad un contesto socio-economico medio- basso presenta una realtà economica, sociale e culturale varia che in questi ultimi tempi, risente della situazione generale di crisi in cui si trova il Paese. Il tutto si ripercuote anche sul tradizionale assetto demografico territoriale e sulla coesione familiare. Negli ultimi anni la platea ha fortemente risentito della crisi industriale e commerciale che ha investito le famiglie con genitori occupati nel settore automobilistico nel suo indotto e nel terziario principale forma occupazionale del territorio (Gruppo FIAT, ALENIA, piccole industrie). La destrutturazione industriale e del terziario ha provocato una notevole crisi sociale, con maggiori rischi e incertezze manifestatesi con crisi identitarie, fragilità e vulnerabilità della visione del futuro e della sicurezza economica. La pandemia alimenta paure e sconforto e aumenta l'isolamento sociale delle famiglie disagiate, di cui contribuisce ad approfondire il gap socio-culturale. La crisi ha influito sulla percezione sociale dei nuclei familiari afferenti al nostro territorio che si sentono più poveri e insicuri. Il dimensionamento solo formale, in quanto la nostra Istituzione non ha di fatto ricevuto dall'Amministrazione comunale nessuna scuola Secondaria di primo Grado non ha mutato il nostro scenario scolastico. Negli ultimi anni si è verificato un progressivo spostamento di alunni provenienti da famiglie socioeconomico più svantaggiate dalla periferia alla nostra scuola, insieme ad alunni diversamente abili provenienti anche da paesi limitrofi. Ciò comporta una rivalutazione dell'organizzazione didattica da basarsi maggiormente sulla personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti e quindi in una positiva diversificazione dell'offerta formativa. In questo contesto, la minoranza straniera, stabilitasi nel territorio a seguito di immigrazione o adozione, non sembra incidere socialmente come forza di attrito, essendo il nostro un territorio già investito dai processi migratori interni ed esterni a causa dell'industrializzazione degli anni addietro. Anzi le famiglie straniere collaborano ai progetti scolastici apportando un significativo contributo alla conoscenza di usi

e costumi di altri popoli e ampliando la percezione sociale di scuola multietnica. L'eterogeneità della popolazione scolastica consente una pluralità di interventi volti a promuovere l'integrazione sociale e culturale e a valorizzare la forza della diversità, intesa come risorsa anche rispetto agli alunni con situazione di disagio di varia natura, provenienti dalle aree a rischio dei quartieri delle ex L. 219, quali Castello di Cisterna, Acerra e Pomigliano. Anche la sperimentazione di nove classi a tempo pieno ha consentito di variegare le opportunità didattiche per la presenza di famiglie con entrambi i genitori occupati. L'introduzione della DAD precedentemente e della DDI a seguito del lockdown ha aumentato le competenze digitali di alunni e docenti, aumentando l'utilizzo delle risorse in rete oltre a ampliare la sperimentazione di metodologie di personalizzazione e nuove pratiche didattiche. E' stato possibile modificare l'assetto delle discipline per poi realizzare PAI e PIA che hanno contribuito a selezionare i nuclei fondanti delle discipline e a realizzare recuperi e potenziamento delle competenze.

Vincoli

La pandemia ha intensificato il divario tra alunni seguiti dalle famiglie e alunni che con l'isolamento sociale hanno aumentato le difficoltà di apprendimento-relazione. Questo divario va colmato con una pluralità di interventi a carattere inclusivo e di sostegno anche da un punto di vista psicologico. L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica e una maggiore flessibilità nelle progettazioni, pertanto il personale dovrebbe continuare a utilizzare le nuove metodologie didattiche e forme di valutazione più flessibili e personalizzate. Abbiamo rilevato tante forme di povertà che non si limitano alla mancanza di device e connettività ma dipendono dalla disconnessione di un saldo tessuto sociale di riferimento. Le azioni di supporto territoriali e professionali andrebbero maggiormente integrate con azioni educative di prevenzione al disagio, concertate tra le istituzioni e le associazioni del territorio. Assenza della figura del mediatore culturale. Le sperimentazioni didattiche, quali il tempo pieno, hanno subito un arresto per la mancata erogazione della mensa da parte dell'ente locale anche se risultano fondamentali per prevenire il disagio sociale, acuito dalla pandemia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituzione scolastica tiene conto delle risorse della comunità': collabora in modo attivo con gli EE.LL, i Centri culturali, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le Associazioni. A Pomigliano d'Arco si va diffondendo una cultura antiracket tra i commercianti e le associazioni presenti sul territorio, atte a proporre iniziative culturali e sociali a sostegno della comunità.

Sul territorio, inoltre, sono presenti musei, biblioteche, centri sociali e sportivi, librerie e associazioni per disabili. L'istituzione scolastica ha stipulato accordi di rete e collaborazioni per l'attuazione di percorsi educativi e formativi con gli EE.LL. e con alcune associazioni: progetti lettura con la Feltrinelli, La Biblioteca Comunale, l'ass. "La casa dei conigli" e alcune librerie del territorio;. Progetti ambientali con il Comune e le guardie ecozoologiche regionali per il ripristino delle zone verdi abbandonate; progetti salute con l'ASL NA4 e progetti teatrali con il Teatro Pubblico Campano. Molto importante, per l'inclusione degli alunni diversamente abili è l'azione dell'equipe psicopedagogica dell'ASL NA3 SUD, volta all'implementazione di una progettazione efficace ed attiva per la realizzazione di un curriculum inclusivo.

L'amministrazione comunale offre l'assistenza specialistica e socio-sanitaria per i disabili '. Inoltre abbiamo stipulato accordi di rete con piccole aziende agrarie e artigianali per la conoscenza e la promozione dei prodotti di eccellenza locale, accordi con associazioni cinematografiche, per la diffusione della cultura del cinema e accordi con ass. culturali per rivalutare la conoscenza del patrimonio archeologico e artistico locale. Ottima è stata la collaborazione con la Protezione Civile che ha consegnato più volte i device agli alunni in difficoltà e che potrà collaborare in progetti di Educazione Civica

Vincoli

La scarsa disponibilità economica territoriale limita la realizzazione di percorsi innovativi ,di proposte, di progetti che possano migliorare i risultati e il successo formativo degli alunni. Si avverte la mancanza di una concertazione nella politica culturale del territorio a carattere integrato tra le diverse realtà associative tanto da generare discontinuità negli interventi culturali. La pandemia ha limitato anche gli scambi di rete

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è composto da tre plessi ben collegati tra loro e facilmente raggiungibili. Negli ultimi anni, è stato registrato un incremento dell'indice di popolazione scolastica dai Paesi limitrofi. Il plesso centrale è funzionale con quasi tutte le aule dotate di LIM e di diversi laboratori. Il plesso Rodari, ex villa nobiliare ha aule piccole ma spazi attrezzati; il plesso Siciliano è l'unico plesso, per ora, in cui è stata ristrutturata la mensa, adeguandola alle esigenze degli alunni ed ha ampi spazi interni ed esterni. I plessi sono stati continuamente oggetto di manutenzione ordinaria e straordinaria, utilizzando, negli ultimi otto anni, finanziamenti per "Scuole Belle" , fondi FESR e del PNSD, oltre ai contributi volontari dei genitori per cui le scuole sono state dotate di tapparelle, attrezzi ginnici e sportivi, giostre per gli alunni, copritermosifoni, e attrezzatura informatica (Computer, tablet, LIM). Tutti i plessi sono forniti

di laboratori informatici e sala di lettura. Anche se attualmente molti spazi sono stati adibiti ad aula covid. Con i fondi destinati a dotare le scuole di device e connettività, per fronteggiare le nuove esigenze nate con la pandemia nel supportare gli alunni con la didattica a distanza, è aumentata notevolmente la dotazione tecnologica dell'istituzione che adesso può contare su numerosi tablet e PC, dati in dotazione agli alunni. È stato attivato il registro elettronico e vengono correntemente utilizzate piattaforme quali Cisco Webex e Google Meet per scambi tra docenti e alunni, famiglie e docenti, formazione. In centrale quasi tutte le aule della primaria e alcuni laboratori sono dotati di LIM, mentre nei plessi Rodari e Siciliano non tutte le aule sono ancora dotate di adeguate strumentazioni ma si è provveduto all'acquisto di computer per il plesso Rodari e per il plesso Siciliano e di altre LIM. Nei plessi minori è stata portata la linea internet con nostri fondi e sono stati creati alcuni laboratori. L'innovazione tecnologica, intesa come integrazione e potenziamento della didattica multimediale, è l'aspetto su cui è particolarmente impegnata l'istituzione nell'implementazione dei fondi derivanti anche dal contributo volontario dei genitori. I fondi dei progetti FESR e del PNSD sono stati investiti per migliorare gli ambienti di apprendimento dal punto di vista qualitativo, installando reti LAN-WLAN. Attualmente abbiamo in corso otto progetti finanziati con fondi FSE, MIUR-DPO, MIUR-MIBACT, POR Campania Programma "Scuola Viva". Di recente acquisizione l'ammissione al finanziamento Miur "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" e "Realizzazione reti locali" progetto FESR 20480 del 20-7-2021, oltre al progetto "Spazi laboratoriali e strumenti digitali per le Stem" PNSD.

Vincoli

Le strutture scolastiche, in tempi di pandemia, hanno mostrato tutti i segni di un mancato adeguamento degli spazi alle esigenze degli alunni da parte degli enti preposti. Siamo ancora in attesa delle aule che sono state deliberate per poter avviare la scuola secondaria di secondo grado, da parte dell'ente locale. Abbiamo dovuto dislocare tre classi del plesso Rodari in alcuni locali esterni offerti dall'amministrazione, con carattere temporaneo, a causa della mancanza di distanziamento per poter fronteggiare l'epidemia da covid. Andrebbero costruite mense adeguate alle esigenze di un tempo scolastico più lungo e si lamenta la mancanza di una rete di trasporti soprattutto per i bambini, disagiati abitanti in zone periferiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8G0007
Indirizzo	VIA ROMA 77 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Telefono	0813177300
Email	NAIC8G0007@istruzione.it
Pec	NAIC8G0007@pec.istruzione.it

❖ POMIGLIANO - PONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0014
Indirizzo	VIA ROMA 24 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

❖ POMIGLIANO - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0025
Indirizzo	VIA C. GUADAGNO POMIGLIANO D'ARCO 8038 POMIGLIANO D'ARCO

❖ POMIGLIANO - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G0036
Indirizzo	VIA PRINC. DI PIEMONTE POMIGLIANO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

❖ POMIGLIANO - PONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE8G0019
Indirizzo	VIA ROMA POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Numero Classi	24
Totale Alunni	399

❖ POMIGLIANO - G.RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8G002A
Indirizzo	VIA C. GUADAGNO POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Numero Classi	10
Totale Alunni	146

❖ POMIGLIANO - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8G003B
Indirizzo	VIA P. DI PIEMONTE - 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

❖ PONTE - RODARI - SICILIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8G0018
Indirizzo	VIA ROMA - 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Approfondimento



Al plesso Siciliano, plesso di scuola dell'infanzia, da circa 5 anni, sono state costituite 5 classi di scuola primaria, in autonomia con delibere degli organi collegiali, con le risorse in organico, per poter ottemperare alle richieste dei genitori della zona e nello stesso tempo ridurre la pressione numerica delle classi del plesso Capoluogo, molto numerose, per l'alto numero di iscrizioni. Al plesso Capoluogo sono state costituite 5 classi a tempo prolungato, (40 ore) dalla prima alla terza primaria, utilizzando l'organico dell'autonomia, per favorire l'inclusione sociale degli alunni più deboli, sperimentare un nuovo modello di scuola laboratoriale ed inclusiva e venire incontro alle richieste e bisogni sociali di tante famiglie.

Con l'avvenuto dimensionamento scolastico, da C.D 2 Pomigliano D'Arco a I.C.3 Ponte Siciliano Pomig, la scuola è sprovvista di locali per poter accogliere gli studenti della Secondaria di Primo Grado ,nonostante molti solleciti alle autorità competenti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	11
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La nostra scuola è dotata nei tre plessi di cui è costituita di laboratori informatici dotati delle seguenti attrezzature: Plesso Capoluogo 15 LIM e 69 PC; Plesso Siciliano 4 LIM e 4 PC; Plesso Rodari 5 LIM e 26 PC. Dette attrezzature sono in numero esiguo rispetto al fabbisogno necessario alla realizzazione del Piano Triennale dell' offerta Formativa. C'è bisogno di ulteriori LIM dato che le classi sono 37. quindi una per ogni classe, stampanti , stampanti 3D tablet e computers proiettori interattivi stampanti laser , materiale didattico specifico per la facilitazione (digitale e non) Da tener presente che la nostra Scuola negli ultimi anni ha subito due furti notevoli e i pc sono stati in gran parte sottratti. Ci sarebbe anche la necessità di ulteriori laboratori di informatica visto che la scuola per l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni è aperta in molti giorni della settimana di pomeriggio per svolgere attività laboratoriali per arginare la dispersione e l'emarginazione scolastica. Ci vogliono computer anche per gli uffici di segreteria che sono obsoleti. Potenziamento della rete internet erogata dal Comune e collegamento ad internet nei plessi scolastici minori. Inoltre mancano mense adeguate e sussidi didattici oltre alla necessità di nuovi arredi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	20

Approfondimento

La nostra istituzione Scolastica, per garantire un'offerta formativa molto apprezzata negli anni dall'utenza, si trova nella necessità di disporre delle seguenti ulteriori risorse professionali per l'attività didattica e l'organizzazione: almeno di otto Insegnanti di potenziamento per la scuola primaria , di un aumento di due insegnanti di sostegno, dato l'elevato numero di alunni disabili con connotazioni di gravità,, di docenti di potenziamento per la scuola dell'infanzia , di un numero più elevato di collaboratori scolastici, visto che la nostra scuola ha aule dislocati in vari plessi e su più piani , che necessitano di controllo e sorveglianza continua. Sarebbe opportuna e necessaria anche la figura di n 1 assistente amministrativo in più dato la mole di lavoro che la scuola deve affrontare.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision della nostra istituzione scolastica ha lo scopo di chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine del nostro Istituto, cioè dare a tutti gli operatori scolastici la motivazione per muoversi nella direzione giusta. Di conseguenza la nostra missione è quella di contribuire a coordinare efficacemente le azioni di tutte le parti coinvolte, esplicitandosi attraverso queste finalità: “Concorrere alla Cittadinanza Europea attraverso la costruzione di una scuola di vita, di relazioni, di inclusività, di aggregazione culturale e di apprendimento per le famiglie e i bambini del nostro territorio. L'ottica è quella di potenziare il capitale sociale territoriale, l'ampliamento delle proposte formative, attraverso modalità laboratoriali che implementino le competenze in lingua madre e in lingua 2, quelle artistico–espressive, scientifico-matematiche (area STEAM), digitali e ambientali. Miriamo alla valorizzazione del senso estetico, della creatività, del rispetto dell'ambiente di appartenenza, allo sviluppo del pensiero computazionale, alla cittadinanza attiva, al fine di rendere i discenti capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Di conseguenza la nostra Mission è la trasformazione del pensiero ideale in azione. E' la forza trainante per trasformare l'idea, il progetto, in una realizzazione concreta, quella di aiutare le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire l'offerta formativa e l'offerta dei servizi: “Imparare ad Imparare per costruire e trasformare le mappe dei saperi in competenze contestualizzate e trasferibili, rendendole coerenti con l'evoluzione delle conoscenze, affinché abilità e competenze possano, passo dopo passo, trasformarsi in traguardi per la vita”

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

Traguardi

Potenziare gli apprendimenti scolastici ,con la riduzione dei disagi relazionali e sociali aumentati con la pandemia. Rafforzare interventi personalizzati per aumentare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

Traguardi

Ridurre la varianza tra e dentro le classi , differenziare i percorsi di apprendimento attraverso progetti di potenziamento in orario extracurricolare.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rafforzare le competenze alfabetico funzionali ridotte a seguito della pandemia e potenziare le competenze sociali e civiche sul versante della sostenibilità ambientale e della conoscenza della Costituzione e digitalizzazione per alunni e docenti.

Traguardi

Incrementare l'autonomia didattica degli alunni contestualizzando le competenze apprese per utilizzare al meglio i propri talenti in scenari in continui mutamento e produrre processi di autovalutazione negli alunni e nei docenti.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni per valutare l'efficacia degli apprendimenti impartiti



Traguardi

Concordare strategie di raccordo e di valutazione con le scuole del territorio con un curriculum verticale agile e flessibile per arginare abbandoni e insuccessi scolastici

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

VISION

In un contesto che si va facendo sempre più multiculturale e multietnico in cui le trasformazioni sociali, climatiche e ambientali incidono e cambiano profondamente la vita delle persone e le conoscenze si frammentano e si moltiplicano incessantemente è necessario fondare le conoscenze e abilità degli alunni su competenze che rimangano salde per la vita e sulle quali si possano innestare gli altri saperi. Quindi più che procedere per grandi comparti è necessario produrre conoscenze agili e certe, con lo sviluppo del pensiero critico atto a saper confutare misconcetti, credenze e pregiudizi di ogni tipo: di razza, di genere, di religione, pseudoscientifiche. Inoltre, per fronteggiare le nuove povertà, le migrazioni, i contrasti sociali che generano esclusione, il depauperamento del pianeta, la necessità di educare al reperimento di nuove fonti energetiche e al rispetto dell'ambiente come ecosistema e fonte di vita è necessario sviluppare negli alunni la capacità di attingere dalla Storia del mondo e delle civiltà. In tal modo sarà possibile poter contestualizzare i propri saperi, riferendoli a un contesto geografico, economico e sociale, sviluppare un pensiero proiettivo in grado di valutare gli aspetti futuri delle azioni, (profilo in uscita), promuovere l'inclusione e la tolleranza con la conoscenza. Anche l'utilizzo delle nuove tecnologie, che devono rendere agile la produzione e il trasferimento dei saperi, devono fungere da connettivi verso nuovi orizzonti: l'internazionalizzazione delle conoscenze tramite il web, la possibilità di attingere da fonti differenti, connettere le conoscenze disciplinari, produrre progetti e oggetti (Uso di stampanti 3D) internazionalizzare i saperi e promuovere le conoscenze delle lingue e dei popoli, aumentare il pensiero produttivo. Bisogna favorire lo sviluppo delle discipline STEAM, evitando stereotipi di genere, applicando la tecnica in contesti familiari per promuoverne risorse ed eccellenze locali. Attingere dal proprio ambiente



di vita per favorirne lo sviluppo sociale e culturale, con lo sguardo rivolto all'estetica dei luoghi e del patrimonio architettonico, artistico e ambientale. Includere gli esclusi. Riteniamo che questa premessa generale determini la scelta dei successivi obiettivi formativi della legge 107/15. Sul fronte organizzativo la nostra scuola vuole essere un'organizzazione a leadership diffusa, in cui ognuno si senta valorizzato per le proprie competenze e partecipi ai processi della costruzione dei saperi e della comunità di buone pratiche in cui intendiamo operare. Quindi gli ulteriori aspetti della vision che la scuola si impegna a promuovere sono: Scuola dell'accoglienza che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici; Scuola partecipata e dialogante che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi; Scuola dell'inclusione che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità; Scuola del benessere che sappia rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni/e, salvaguardando la salute dei futuri cittadini/e attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino capacità di attuare stili di vita positivi senza alienare la propria identità; Scuola responsabilizzante, dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte; Scuola della cittadinanza, che sappia promuovere percorsi progettuali per assicurare al bambino una continua crescita delle competenze di cittadinanza in una Scuola intesa come comunità educativa atta a sostenere le priorità sancite dal piano per l'educazione alla sostenibilità dell'agenda 2030.

MISSION

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le linee per il conseguimento della nostra MISSION: Porre attenzione



alla persona, affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita e allo sviluppo orientativo dei loro talenti; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani. Innalzare la qualità degli apprendimenti: promuovere l'orientamento e l'apprendimento permanente; promuovere competenze durature, significative, funzionali ad ulteriori apprendimenti; promuovere l'acquisizione di competenze chiave, l'esercizio della flessibilità e la resilienza. Sviluppare le potenzialità degli alunni: guidare l'alunno anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, l'integrazione di alunni stranieri. Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Favorire lo sviluppo delle capacità espressive: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale); far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento. Promuovere percorsi educativi attraverso la conoscenza del territorio: porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino. Potenziare le metodologie didattiche: mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; rendere sempre partecipe l'alunno e l'alunna di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il suo lavoro; favorire la loro partecipazione attiva e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere; accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo; favorire l'autovalutazione. Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale: assicurare alle alunne e agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale attraverso potenziamento linguistico (L2); riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura. Operativamente la scuola si organizza in dipartimenti



per procedere alla discriminazione degli obiettivi di apprendimento da conseguire nei vari campi del sapere che individua (Area STEAM, Area Artistica espressiva, Area della cittadinanza attiva, Area della lingua e delle lingue straniere, area dei bisogni educativi speciali e delle diversabilità), sviluppa procedure e metodi condivisi per la progettazione e valutazione, favorisce lo scambio di buone pratiche professionali, tra colleghi e scuole del territorio; promuove la formazione continua di tutto il personale sulle aree sensibili quali sicurezza, privacy, nuove tecnologie, amministrativo-contabile, trasparenza, metodologie didattiche, inclusione. Sperimenta nuovi modelli organizzativi temporali e classi aperte, modulando il tempo scuola sulle necessità degli alunni. Favorisce la continuità tra ordini di scuole differenti e tra scuole dello stesso contesto, con incontri e laboratori musicali, artistici, linguistici, periodici tra alunni per promuovere conoscenze durature attraverso il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni (coerenza con il RAV); sperimenta protocolli di inclusione sociale e modelli di profili delle competenze per gli alunni con bes per meglio personalizzare gli interventi didattici; (RAV) adotta le strategie dei gruppi di livello e per compito e classi aperte per favorire l'eterogeneità dei risultati nelle prove Invalsi: (RAV) sperimenta nuove schede di valutazione in entrata degli alunni provenienti da scuole diverse per formare classi equieterogenee (RAV); potenzia gli apprendimenti in lingua 2 anche attraverso gli esami Trinity e progetti eTwinning (gemellaggio elettronico) per migliorare gli esiti degli apprendimenti anche nelle prove INVALSI (RAV); adotta procedure di autovalutazione di istituto interna attraverso prove di ingresso, valutazione degli esiti degli apprendimenti mediante la comparazione degli scrutini, dei risultati INVALSI, dei progetti curricolari ed extra, qualità dell'inserimento degli alunni con BES, ed esterna con analisi della customer satisfaction dei partner dei progetti, dei genitori e degli stakeholders, e con la valutazioni nazionali conseguite in progetti quali "Matematica e Realtà" in rete con l'Università di Perugia. Rendiconta le proprie azioni con procedure trasparenti con la pubblicazione sul sito delle buone pratiche, del Regolamento di Istituto e della Carta dei servizi, partecipa alla comunità professionale del territorio costituendo reti con una pluralità di partners.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

17) incrementare una banca del tempo scolastico e delle buone pratiche dei docenti, alunni e famiglie

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO MIGLIORAMENTO LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER SUPPORTARE GLI ALUNNI NELLAPANDEMIA

Descrizione Percorso

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità e dei



traguardi attraverso la pianificazione e la progettazione delle attività connesse alle aree di intervento, l'implementazione delle buone prassi, il monitoraggio dei risultati da interpretare e comprendere, in un'ottica partecipata e unitaria. Attraverso l'intensificazione degli incontri dei dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e commissioni vengono definite azioni quali: individuazione mirata delle aree da potenziare e riconoscimento precoce dei bisogni formativi; adattamento in itinere dei processi, dei setting, dei tempi, delle modalità, delle strategie, degli strumenti e delle risorse; riconoscimento degli stili conoscitivi e delle strategie di apprendimento; verifica e valutazione centrate su compiti autentici. Inoltre, risultano fondamentali le seguenti azioni: individuazione dei punti di forza e di debolezza per l'identificazione di strumenti e modalità di lavoro; differenziazione dei percorsi di recupero e consolidamento; integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi; attivazione in itinere di strategie di recupero e potenziamento attraverso suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello, didattica laboratoriale e peer tutoring. Per quanto riguarda le condizioni organizzative risultano fondamentali: la riconfigurazione dei setting e dei tempi dei processi di insegnamento/apprendimento; l'utilizzo funzionale delle risorse tecnologiche a disposizione; l'organizzazione funzionale di gruppi di livello, per compito e scopo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Garantire il successo formativo. Utilizzare strategie metodologiche innovative. Predisporre prove strutturate in ingresso, in itinere e finali per classi parallele. Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per il traguardo delle competenze .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Trasformare le aule come ambiente di apprendimento attrezzato e funzionale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

"Obiettivo:" costruire insieme agli alunni un ambiente di apprendimento ricco di stimoli culturali, basato sulla metodologia del learning by doing, coltivando e orientando i talenti individuali attraverso la relazione e l'interscambio con le risorse culturali del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde

e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzare le competenze alfabetico funzionali ridotte a seguito della pandemia e potenziare le competenze sociali e civiche sul versante della sostenibilità ambientale e della conoscenza della Costituzione e digitalizzazione per alunni e docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Definire procedure e strumenti inclusivi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Monitorare i livelli di apprendimento e di inclusione degli alunni BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

"Obiettivo:" identificare i bisogni formativi degli alunni attraverso la costruzione di strumenti efficaci di rilevazione delle competenze degli alunni soprattutto nelle annualità ponte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti

delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzare le competenze alfabetico funzionali ridotte a seguito della pandemia e potenziare le competenze sociali e civiche sul versante della sostenibilità ambientale e della conoscenza della Costituzione e digitalizzazione per alunni e docenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni per valutare l'efficacia degli apprendimenti impartiti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Instaurare una proficua collaborazione in continuità con le scuole del territorio per implementare la realizzazione del curriculum verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.



"Obiettivo:" Scegliere criteri adeguati per la formazione delle sezioni e delle classi in ingresso per garantire maggiore equi eterogenei

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

"Obiettivo:" aumentare gli incontri tra gruppi di lavoro di alunni dei tre ordini di scuola per favorire processi didattici e pratiche condivise soprattutto per prevenire l'insuccesso scolastico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni per valutare l'efficacia degli apprendimenti impartiti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" " Intensificare gli incontri dei docenti nei Dipartimenti, Commissioni e Gruppi di lavoro per la condivisione di criteri, strategie azioni e percorsi formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzare più corsi di formazione gestiti da docenti interni,(già formati)e aggiornamento su :competenze digitali, didattica per competenza, valutazione degli apprendimenti e inclusione per ampliare le ricadute culturali della formazione effettuata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzare le competenze alfabetico funzionali ridotte a seguito della pandemia e potenziare le competenze sociali e civiche sul versante della sostenibilità ambientale e della conoscenza della Costituzione e digitalizzazione per alunni e docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare il coinvolgimento delle famiglie attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (Sito scolastico) per coinvolgerle maggiormente nei processi educativi. Aumentare la rendicontazione, socializzando le buone pratiche attraverso performance, prodotti multimediali di documentazione dei percorsi educativo-didattici realizzati nel corso dell'anno da inserire sul sito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Rafforzare le competenze alfabetico funzionali ridotte a seguito della pandemia e potenziare le competenze sociali e civiche sul versante della sostenibilità ambientale e della conoscenza della Costituzione e digitalizzazione per alunni e docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DI RECUPERO E SOSTEGNO DEGLI APPRENDIMENTI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Associazioni
		Intervento del GLI e del GLHO con la supervisione della neuropsichiatra infantile dell'ASL NA3

Responsabile

I docenti del consiglio di interclasse e intersezione, funzioni strumentali e figure di staff concertano nel GLI gli strumenti idonei per valorizzare i talenti di ogni singolo alunno per potenziarne gli apprendimenti. Il consiglio di classe elabora il PDP per gli alunni con bisogni speciali, individuando tempi, strategie efficaci e metodologie personalizzate per il recupero degli apprendimenti

Risultati Attesi

Riduzione della varianza all'interno della classe e tra le classi. Innalzamento delle competenze di base . Perfezionamento di modalità di valutazione condivise. Maggiore utilizzo di attrezzature tecnologiche ,realizzazione di ambienti innovativi per l'apprendimento. Garanzia delle pari opportunità e raggiungimento dei livelli minimi di competenza per gli alunni con BES; Inclusione. Elaborare linee guida comuni tra le scuole del territorio per la promozione della continuità attraverso percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo nella prospettiva di una didattica orientativa. Ottimizzare le risorse umane disponibili per garantire efficacia ed efficienza organizzativo-gestionale .Aggiornamento del personale. Formazione gruppi di collegamento tra docenti delle scuole in rete. Collaborazione scuola /famiglia. Apporto delle Associazioni del territorio al miglioramento dell'offerta formativa

integrata. Miglioramento della circolarità delle conoscenze tra i docenti con lo scambio di buone pratiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURARE EFFICACI SCHEDE DI RILEVAMENTO DELLE COMPETENZE IN INGRESSO DEGLI ALUNNI PER POTER FORMARE CLASSI EQUIETEROGENEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2022	Studenti	Docenti
	funzioni strumentali delle altre scuole per concordare strategie e documenti di passaggio comuni	docenti di altre scuole referenti per la continuità e docenti delle sezioni in uscita, educatori dei nidi d'infanzia

Responsabile

I responsabili dell'attività dovrebbero essere le funzioni strumentali per la continuità e la valutazione, che lavorano insieme allo staff e al NIV per strutturare collegialmente gli strumenti adeguati per rilevare efficacemente le competenze in ingresso degli alunni, soprattutto di quelli provenienti da altre scuole.

Risultati Attesi

Formazione delle classi rispettando l'equieterogenità attraverso l'analisi del fascicolo personale dell'allievo proveniente dalla scuola dell'infanzia sotto l'aspetto del comportamento, delle competenze, delle abilità e dei talenti. Valorizzare l'inclusione e il fallimento formativo promuovere l'orientamento e l'apprendimento permanente prevenire il deficit delle competenze di base innalzare la qualità degli apprendimenti promuovere le competenze di base ,cognitive, emotive e sociali a partire dall'infanzia

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIVERSIFICARE LE STRATEGIE DIDATTICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE NELLE PROVE INVALSIINVALSI SULLA LINGUA STRANIERA E NON



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

I docenti delle classi seconde e quinte e coordinatori delle interclassi e FS

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati Invalsi e del setting operativo per la somministrazione di diversi tipi di prove e strategie

❖ PROGETTO MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI

Descrizione Percorso

Dai risultati delle prove nazionali sono emersi esiti molto polarizzati, in termini di varianza tra le classi ,a cui consegue la necessaria frequenza di programmazioni a classi parallele ,per la predisposizione di interventi didattici condivisi tra le classi e di prove di verifica omogenee e strutturate a livello di Istituto, almeno nelle materie principali (Italiano-matematica-lingua inglese) al fine di uniformare i criteri di valutazione degli apprendimenti e consentire il monitoraggio delle rilevazioni. In riferimento agli obiettivi di processo indicati si predispongono le seguenti azioni: maggiore condivisione nel NIV delle problematiche valutative per gruppi di alunni in difficoltà cognitive o sociali per rilanciare azioni di programmazione comune e individualizzata , elaborazione di percorsi didattici condivisi, per classi parallele; definizioni di prove comuni; condivisione di rubriche valutative che monitorano le competenze trasversali e quelle specifiche, confluenti nelle certificazioni alla fine della quinta della scuola primaria in riferimento al profilo individuato dalle Indicazioni Nazionali, adozione di una valutazione adeguata e complementare ad



una didattica per competenze basata su compiti autentici; rilevazione sullo sviluppo di abilità e miglioramento. Sono previste altresì le seguenti azioni: riorganizzazione flessibile degli spazi-aula in funzione delle attività; utilizzo di supporti multimediali innovativi per l'apprendimento; impiego di risorse professionali competenti; attività di potenziamento linguistico in orario extracurricolare per il miglioramento della lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e concordare, per dipartimenti, il curricolo verticale, la progettazione per competenze, le prove di verifica strutturate per classi parallele e i criteri di valutazione. Predisporre e proporre prestazioni autentiche e affinare la valutazione didattica attraverso l'uso di rubriche valutative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

"Obiettivo:" Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di ambienti di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Personalizzare piu' efficacemente i percorsi didattici per gli alunni con BES Condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e monitorare le azioni di inclusività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare interventi di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove di ingresso e intermedie a seguito delle carenze individuate durante la pandemia. Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli alunni in difficoltà attraverso una corretta ed efficace redazione e applicazione dei PIA e PAI

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Ampliare il curricolo dell'Asse linguistico di classe, utilizzando le risorse interne, attraverso il potenziamento della Lingua Inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PALESTRA INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti delle classi seconde e quinte scuola primaria dell'intero circolo didattico.

Risultati Attesi

Verificare la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali utilizzando processi di pensiero più complessi. Fornire utili feedback ai bambini e agli insegnanti. Progettazione didattica basata sulle criticità rilevate . Miglioramento degli esiti positivi delle somministrazioni. Ridurre la percentuale di cheating registrata in relazione alle prove invalsi della precedente annualità. Pianificazione di percorsi di recupero attraverso la formazione di gruppi di livello. Creazione di aule- laboratorio come spazio di costruzione del sapere e del pensiero . Raggiungimento dell'alfabetizzazione funzionale come capacità di interconnettere i vari contesti apprenditivi e le conoscenze

❖ POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI LINGUISTICI DEGLI ALUNNI PER RAFFORZARE LA CITTADINANZA EUROPEA

Descrizione Percorso

Il percorso si basa sulla produzione e partecipazione ai progetti e-twinning con alunni e docenti della comunità europea per migliorare le competenze di base della comunità scolastica e ampliare il senso di appartenenza a una patria comune.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" incrementare progetti e-twinning e Trinity College per suscitare interesse e migliorare le tecniche di apprendimento delle lingue

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali soprattutto nelle prove di Inglese.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni per valutare l'efficacia degli apprendimenti impartiti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STIMOLARE LA PARTECIPAZIONE E LA PRODUZIONE DI GEMELLAGGI CON PAESI EUROPEI SU PROGETTI CONDIVISI, NELLE CLASSI DI PRIMARIA E L'INFANZIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Il responsabile dell'attività sono un docente laureato in Lingue straniere e un docente esperto (funzioni strumentali) ma i progetti saranno portati avanti da tutti i docenti di lingua inglese e avranno carattere curricolare ed extracurricolare,

Risultati Attesi

Incremento delle conoscenze linguistiche, degli usi e costumi degli altri popoli,

ampliamento della visione europeista del futuro, scambio di buone pratiche tra docenti europei

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra istituzione da due anni partecipa al progetto nazionale "In estate si imparano le STEM" MIUR-DPO per favorire l'apprendimento delle discipline scientifiche, garantendo pari opportunità formative alle bambine e ai bambini. La realizzazione del progetto, previsto anche negli anni a venire, ha consentito di includere la progettazione delle STEAM nel PTOF e di creare un dipartimento STEAM in cui si progettano percorsi e si sperimentano le metodologie del making e del tinkering. Altro progetto innovativo è "Matematica e Realtà" in rete con scuole del territorio e interamente seguito dall'Università di Perugia, Dipartimento di matematica. Gli alunni delle classi quinte per un anno, in rete on line, sperimentano i compiti di realtà proposti dall'università e vanno a Perugia per quattro giorni per confrontarsi con altri alunni delle scuole d'Italia sulle procedure apprese. Da due anni abbiamo introdotto nel dipartimento delle arti il progetto MIUR -MIBACT Cinema Lab sull'implementazione delle arti visive e stiamo realizzando dei cortometraggi in partnership con soggetti qualificati (ass. "Camera Film"). Anche l'apprendimento dell'Inglese viene effettuato con attività di potenziamento e attraverso gli esami del Trinity School of London, di cui siamo centro accreditato, ciò consente di autovalutare i risultati conseguiti nel processo di apprendimento anche attraverso una valutazione esterna degli esiti. Inoltre partecipiamo ai progetti ETwinning attivi nel numero di sette. Si utilizza la metodologia CLIL. Per quanto riguarda l'innovazione digitale seguiamo i progetti Coding CINI MIUR. Riteniamo innovativi anche i progetti d'impresa che sperimentiamo con accordi di rete con botteghe artigianali (Oreficeria) e aziende agrarie, associazioni di lettura (Feltrinelli Point) per sperimentare FAB LAB attraverso la metodologia della ricerca-azione. Sul versante del potenziamento linguistico adottiamo con successo le iniziative del MIUR CEpell sulla lettura e a Maggio promuoviamo incontri con autori per insegnanti e bambini nei giardini privati della città per implementare il capitale culturale territoriale. Abbiamo



innovato il modello organizzativo del tempo scuola con la costituzione di 9 classi a tempo pieno, dalla prima alla quinta, utilizzando risorse interne. Utilizziamo metodologie didattiche innovative per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace. Infatti è necessario sperimentare continuamente «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», riadattando il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie efficaci nel promuovere sia l'apprendimento degli alunni che il loro benessere emotivo-motivazionale. Pertanto le metodologie, ossia le azioni strategiche di insegnamento che verranno adottate sono le seguenti:

Apprendimento cooperativo: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

Gioco di ruolo/Roleplaying: gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni. Finalizzato a potenziare la creatività individuale.

Approccio metacognitivo: permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi riflettendo sul percorso che hanno compiuto e non solo sul risultato finale.

Soluzione di problemi reali/ Problemsolving: metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Obiettivi: trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

Brain-storming: letteralmente "tempesta di cervelli"; metodologia che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono poi analizzate. Metodologia finalizzata a migliorare la creatività, il lavoro in team e al rafforzamento delle potenzialità del gruppo.

Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni; simulazioni in cui l'alunno persegue un obiettivo concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze.

Lezione frontale: metodologia da privilegiare quando la finalità del momento



formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli.

Esercitazioni individuali: metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione. Le esercitazioni individuali richiedono una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che gli viene assegnato.

Compito di apprendimento (o compito di realtà): metodologia didattica che non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale. Pone il bambino al centro dell'azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo e consente la personalizzazione dell'apprendimento.

Richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei bambini e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

Le sperimentazioni delle AVANGUARDIE EDUCATIVE proposte da INDIRE, e attuate nella nostra Scuola:

Flipped classroom:

L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di "mentor", il regista dell'azione pedagogica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. Il «flipping» non è tanto un approccio pedagogico, quanto una filosofia da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe.

Debate:



Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «life skills» da bambini permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Al termine del confronto l'insegnante valuta la prestazione delle squadre assegnando un voto che misura le competenze raggiunte. Nelle gare di debate, per gli obiettivi che la metodologia si prefigge, non è consentito alcun ausilio di tipo tecnologico

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze presuppone una diversa organizzazione dei saperi (UDA), dell'ambiente di apprendimento, delle attività, degli strumenti osservativi ed accertativi. Nell'ambito di una valutazione realmente formativa bisogna rivedere le pratiche osservative:

- osservazione dei processi messi in atto dagli allievi;
- atteggiamenti sociali;
- spirito di iniziativa;
- livelli di collaborazione;



- capacità di assumere decisioni, di trascinare gli altri;
- atteggiamenti pro-sociali.
- atteggiamento dei docenti (effetto pigmalione) • aspettative della famiglia

Saranno inoltre considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo: situazione iniziale, capacità, interventi realizzati e risultati conseguiti in relazione agli obiettivi definiti. Nell'ambito del curricolo sono state inserite le varie scelte educative e metodologiche effettuate e da effettuare per la valutazione, ritenendole strettamente connesse al ciclo della progettazione e della riprogettazione delle attività, non un momento a parte scisso dal contesto in cui si opera. Saranno prese in considerazione tutti i processi influenzanti le dinamiche formative, includendovi tutti gli attori coinvolti. Progettare e valutare per UDA significa "avere il coraggio di rovesciare i tempi scolastici usuali". Pertanto la scuola punta l'attenzione sul processo di valutazione formativa e sommativa e sulla riflessione per il miglioramento e rielaborazione dei saperi (debriefing).

È prevista la compilazione della scheda della Certificazione delle Competenze, e a momenti di valutazione oggettiva saranno affiancati momenti di valutazione soggettiva da effettuare con biografie cognitive, osservazioni sistematiche, compiti di realtà, per meglio personalizzare gli apprendimenti.

La frequenza dei momenti valutativi sarà scandita nella seguente modalità:

MONITORAGGIO SITUAZIONE INIZIALE;

- OSSERVAZIONI SISTEMATICHE;
- VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE;
- VALUTAZIONE FINALE;
- MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

Sono stati elaborati:

1. STRUMENTI in linea con le Indicazioni Nazionali, nonché rubriche valutative per la declinazione dei traguardi come standard di livello allo scopo di



- rispettare gli stili e i tempi di apprendimento e contrastare le disuguaglianze.
2. Protocollo di valutazione Infanzia e Primaria i quali METODI di somministrazione e valutazione univoci in grado di garantire l'oggettività del processo di valutazione nonché autovalutazione dei percorsi intrapresi sia in ambito di interclasse/sezione che del singolo docente. (e-portfolio)
 3. CRITERI di valutazione condivisi attraverso rubriche valutative, osservazioni sistematiche, griglie di rilevazione livelli di apprendimento.

Lo scopo prioritario è quello di ridurre il gap fra le classi parallele ma anche di far crescere la consapevolezza dell'importanza della verifica e valutazione oggettiva al fine di orientare in maniera critica l'azione didattica programmata e quindi la necessità di riprogettare con strategie didattico metodologiche di nuova generazione.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra istituzione, seguendo il dettato dell'articolo 7 del DPR 275/ 99 e le ulteriori disposizioni della legge 107, ha perseguito negli anni una politica scolastica aggregativa, potenziando i rapporti con le istituzioni, le associazioni e gli EE.LL. vicini per incrementare il capitale sociale territoriale e contribuire alla costruzione culturale dell'intero territorio. I criteri associativi, inoltre, aderiscono a un'esigenza di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa dell'istituzione, ad un rafforzamento delle politiche di formazione professionale dei docenti e del personale ATA e ad maggiore capillarità delle iniziative formative perché perseguite in contemporanea da più scuole sul territorio. Sul versante della formazione siamo impegnati con le Università Statali e con i Licei per promuovere attività di tirocinio professionale avente un'azione circolare sulla diffusione delle buone pratiche tra docenti interni ed esterni e tra studenti.

Le reti:

Accordo di rete per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del



Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Scuola Capofila ISIS Europa Pomigliano d'Arco - IIS FRANCESCO SAVERIO NITTI Portici - LICEO CANTONE Pomigliano d'Arco - IIS FALCONE Pozzuoli - IIS MATILDE SERAO Pomigliano d'Arco - ITEC E.CARUSO Napoli - IIS G.SIANI Napoli - CPIANA 2 Nola – LICEO CLASSICO SCIENTIFICO IMBRIANI Pomigliano d'Arco - SSS PRIMO GRADO GIOVANNI VERGA Napoli - II CIRCOLO DIDATTICO Pomigliano d'Arco. Accordo di rete biennale –Avviso pubblico MIUR 23/09/2015 e quello dell'anno in corso per i progetti delle reti di istituzioni scolastiche statali del primo ciclo e del secondo ciclo e della produzione dei relativi materiali digitali ai fini dello sviluppo della metodologia CLIL - Istituzioni aderenti alla rete :Scuola Capofila II Circolo Didattico Pomigliano d'Arco - S.M.S. Caporale Acerra - I.C. Palizzi Casoria - 48° Circolo Didattico Napoli - I.C. D.D. 1 Cavour Marcianise - I.C. Gesùè San Felice a Cannello. Accordo di rete sulle Indicazioni Nazionali del 1° ciclo d'istruzione "Valutare e Certificare per competenze". Istituzioni aderenti alla rete S.S. 1° grado Caporale Acerra Scuola Capofila -2° Circolo Didattico Acerra - 3° Circolo Didattico Acerra - 1° Circolo Didattico Acerra - 2° Circolo Didattico Pomigliano d'Arco. Accordo di rete CTI " Inclusione "con l'ISIS Europa per l'attuazione di iniziative comuni afferenti all'ambito dell'inclusione scolastica: tale collaborazione è finalizzata alla creazione di un centro territoriale che operi come supporto di formazione, informazione, scambio documentazione, gestione dei sussidi e delle attrezzature del personale funzionali alla piena inclusione degli alunni con BES nella scuola e nel territorio. Accordo di rete C.T.S.(Comitato Tecnico Scientifico) con I Circolo Didattico, l'IC" Falcone-Catullo", l'IC "Omero-Mazzini", l'IC" SulmonaLeone", l'ITI "Barsanti", Liceo "S. Cantone", l'ISIS "Europa", Liceo "V. Imbriani" , ISIS "M. Serao" per individuare percorsi formativi più aderenti agli interessi e alle attitudini degli alunni. Accordo di rete tra il II Circolo il Comune e il Centro "la Pira" denominato " Libriamoci ...in rete" per promuovere e sviluppare le Biblioteche sul territorio del Comune di Pomigliano d'Arco al fine di far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio librario a tutti gli utenti delle istituzioni partecipanti e inoltre favorire la collaborazione con le altre realtà culturali del territorio. Accordo di rete tra il I Circolo (Scuola Capofila) , II Circolo, I.C. Sulmona Leone, I.C. Catullo Falcone, I.C. Omero di Pomigliano d'Arco, sulle misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali. Protocollo d'Intesa tra il 2° Circolo e il Comune di Pomigliano d'Arco per favorire interventi formativi anche integrati orientati alla



promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, attraverso la creazione di orti urbani. Il 2° circolo nell'elaborare la sua offerta formativa intende diffondere tali valori affinché gli allievi possano realmente interiorizzare l'utilità ecologica sociale e culturale e ulteriore Accordo di rete per il Progetto "Scuola Viva" POR della Regione Campania.

Attività di tirocinio formativo attivo e didattico attraverso:

- Convenzione con l'Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa";
- Convenzione con l'Università di Salerno "Unisa";
- Convenzione con l'Università dell'Aquila;

Convenzione con l'Università di Roma "Unint";

- Convenzione con l'Università di Roma "Foro Italico";
- Convenzione con il Liceo delle Scienze Umane "S. Cantone.

La Scuola è Centro di Esami del Trinity College of London. Intendiamo perseguire la politica di collaborazione territoriale per promuovere cultura e innovazione e intendiamo estendere la rete includendo musei, biblioteche nazionali, mediateche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Vorremmo potenziare gli spazi di apprendimento con un maggiore utilizzo della robotica, delle stampanti 3D, diffondere maggiormente il coding, creare dei fab-lab ma anche dei laboratori artigianali che, partendo dalla tradizione locale, utilizzino le nuove tecnologie

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

Altri progetti

E-twinning



Didattica immersiva

Altri progetti

Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari Coding

Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari progetto MIUIR Geogr

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POMIGLIANO - PONTE	NAAA8G0014
POMIGLIANO - G. RODARI	NAAA8G0025
POMIGLIANO - SICILIANO	NAAA8G0036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POMIGLIANO - PONTE	NAEE8G0019
POMIGLIANO - G.RODARI	NAEE8G002A
POMIGLIANO - SICILIANO	NAEE8G003B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PONTE - RODARI - SICILIANO

NAMM8G0018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I bambini e le bambine sviluppano autonome capacità di metacognizione e autovalutazione dei propri percorsi, sotto la guida partecipata dei docenti.

Sviluppano spirito di iniziativa e imprenditorialità, partecipano ai processi di apprendimento e selezionano i contenuti e le metodologie, sono in grado di autovalutare il proprio comportamento e i risultati del proprio lavoro. Progettano i loro percorsi di apprendimento futuro, basandosi sul potenziamento del loro talento, che la scuola aiuta ad orientare. Cooperano tra di loro e sviluppano atteggiamenti inclusivi. Si prendono cura dell'ambiente e tracciano percorsi ecosostenibili, aiutano a conservare e a far conoscere il patrimonio culturale immateriale e materiale del loro paese e del mondo. Apprezzano la diversità e la valorizzano con uno sguardo rivolto ai più deboli. Utilizzano le nuove tecnologie in chiave trasversale ai saperi e comprendono limiti e regole del proprio operato anche attraverso la conoscenza della Costituzione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

POMIGLIANO - PONTE NAAA8G0014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POMIGLIANO - G. RODARI NAAA8G0025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POMIGLIANO - SICILIANO NAAA8G0036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POMIGLIANO - PONTE NAEE8G0019

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

POMIGLIANO - G.RODARI NAEE8G002A
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

POMIGLIANO - SICILIANO NAEE8G003B
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PONTE - RODARI - SICILIANO NAMM8G0018
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Orario per la Scuola Primaria

Italiano - 4 ore - la Costituzione. Struttura e principi fondamentali; L'organizzazione del Comune, della Regione, dello Stato e della Comunità Europea; la legalità. Il senso civico.

Storia - 4 ore - Storia del tricolore; gli eroi e le vittime della mafia; il cammino storico dell'Europa.

Geografia - 4 ore - Gli ambienti e il patrimonio culturale; rispetto delle regole nei vari ambienti naturali ed antropici.

Scienze - 3 ore - Educazione alimentare; educazione alla salute e all'igiene.

Tecnologia - 3 ore - Cittadinanza digitale; cyberbullismo.

Arte e Immagine - 3 ore - Il patrimonio artistico da rispettare; i simboli della Repubblica; segnaletica stradale.

Musica - 3 ore - Inno d'Italia e d'Europa.

Inglese - 3 ore - La lingua e i dialetti identitari della cultura di un popolo; formule di cortesia; edugaming.

Religione - 3 ore - cultura dei diritti e dei doveri; il senso civico.

Educazione motoria - 3 ore - rispetto delle regole in strada.

Approfondimento

Al plesso Capoluogo sono presenti nove classi di scuola primaria a tempo pieno (40 ore settimanali) e precisamente:

n. 1 classi prima

n. 2 classi seconde

n. 2 classi terza

n. 2 classi quarte

n. 2 classi quinta

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C.3 PONTE - SICILIANO POMIG. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e successiva integrazione del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", l'IC 3 Ponte Siciliano Pomig stila il curricolo verticale dei 2 ordini di scuola: Infanzia e Primaria. Il tema della cittadinanza viene affrontato come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutte le discipline che con-corrono a definire il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo in una prospettiva verticale. In base al più recente documento ministeriale si dà cenno ai seguenti punti: • L'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità – Il Consiglio d'Europa,

indica le competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Pertanto la finalità globale sarà quella di porre le basi per una "cittadinanza attiva", promuovendo esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. • 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'agenda 2030 – In particolare, l'obiettivo che più coinvolge la scuola è il n°4: "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". La scuola sarà, comunque, coinvolta nell'attuazione della totalità degli obiettivi enunciati nell'agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali, per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini gli strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. • Gli strumenti culturali per la cittadinanza: 1. Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze – La lingua di scolarizzazione è essenziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico, così come l'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze facilitando il confronto tra culture diverse. Per quanto citato, la scuola reputa opportuno introdurre la metodologia CLIL in entrambi gli ordini di scuola presenti. 2. Il pensiero matematico – La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo pertanto un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. 3. Il pensiero computazionale – Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, aspetto di apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare. Attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni in particolare nell'ambito della Tecnologia, tuttavia se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. In sintesi il pensiero computazionale è un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche. 4. Il pensiero scientifico – In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la

costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze. 5. Le arti – Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la forma-zione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale, pertanto la scuola darà ampio valore alla musica, al cinema, alle arti ed alla salvaguardia dei beni artistici, ambientali e culturali. 6. Il corpo e il movimento – anche l'educazione fisica si caratterizza come una disciplina di cerniera tra gli ambiti scientifico-comunicativo e espressivo, di relazione e di cittadinanza. L'intero documento prevederà precisi riferimenti alle 4 competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità, in termini di risulta-ti di apprendimento, evidenze, percorsi didattici e criteri di valutazione. Sulle competenze sociali e civiche l'intera Premessa delle Indicazioni 2012 offre molti spunti e suggerimenti; Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro socialità. Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, così come le riflessioni sulle norme che regolano le relazioni nella comunità più ampia, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione. In questo modo, la Legge fondamentale dispiegherà, agli occhi dei ragazzi, la concretezza, la vitalità, la profondità che le sono proprie e che non sempre possono essere colte limitandosi ad una lettura e commento asettico degli articoli che la compongono. Per ciò che concerne la competenza digitale, solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno

parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero. Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora.

ALLEGATO:

PROG.-PER-COMPETENZE-2018-OK.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e apprendimento di cittadinanza e costituzione è un obiettivo irrinunciabile nella Mission di un Istituzione fondamentale quale è la scuola, che implica sia una dimensione integrata, sia una dimensione trasversale che riguarda e coinvolge tutte le discipline. La scuola è la prima palestra di democrazia, all'interno della comunità scolastica gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciare a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola gli alunni sperimentano attività con il gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. L'esperienza scolastica dev'essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare di pratica di costituzione. Per questo è fondamentale avere un approccio metodologico condiviso dai docenti del team-consiglio di classe, per offrire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini del domani: è necessario quindi non delegare all'ambito storico geografico l'apprendimento delle buone pratiche di Cittadinanza: riteniamo fondamentale l'apporto di tutte le discipline che, integrandosi, individuando nuclei tematici comuni, concorrono alla formazione del cittadino del futuro.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA PRIMARIA IC PONTE SICILIANO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Ai fini della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali,

l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, mediante l'apprendimento formale, non formale e in-formale in tutti i contesti. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo; 2. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:** richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e registri linguistici; 3. **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA:** la competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino; 4. **COMPETENZA DIGITALE:** essa presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico; 5. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE:** essa comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; 6. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA:** tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità; 7. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di

trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario; 8. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** essa implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tut-ta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto: Artisticamente; Progetto: Potenziamento Lingua Inglese Trinity Gese e Trinity Stars; Potenziamento L2 per le prove invalsi; Progetto E-twinning; Progetto: Math Meets art; Progetto: Nuova Luce al futuro - Riambientiamoci; Progetto: Matematica in gioco; Progetto: Coding mania; Progetto: Matematica e Realtà; Progetto: naturalmente - fatti e trame delle scienze; Piano Cyberbullismo; progetto. We are the world.

ALLEGATO:

PROGETTI PRIMARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale: Indica la capacità di individua-re, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, uti-lizzando materiali visivi, sono-ri e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa im-plica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo; Competenza multilinguistica: Richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e registri linguistici; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quoti-diane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e delle attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per

spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri e ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Competenza digitale Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Competenza in materia di cittadinanza: tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità; Competenza imprenditoriale: Riguarda la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni. In ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici promuovere il buon governo. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: essa

implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti

ALLEGATO:

PROGETTI PRIMARIA CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

la quota di autonomia verrà utilizzata per potenziare le iniziative di valorizzazione delle risorse territoriali: sviluppo dell'imprenditoria locale con progetti in rete con associazioni e aziende agrarie, imprese artigianali, valorizzazione del patrimonio artistico locale e dei monumenti.

NOME SCUOLA

POMIGLIANO - PONTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola dell'infanzia: identità, autonomia, competenza, cittadinanza I CAMPI DI ESPERIENZA FINALITA' EDUCATIVE E TRAGUARDI DELLE COMPETENZE Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Per i campi di esperienza al termine della scuola dell'infanzia vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi

ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario

ALLEGATO:

PROG.-PER-COMPETENZE-2018-OK.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo indispensabile sin dalla Scuola dell'infanzia nella quale vengono adottate le disposizioni previste dalle attuali "Linee Guida" in applicazione della L. 20 agosto 2019 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020. Tale disciplina ha l'intento nobile di non tralasciare nessun ambito della vita civica, culturale e sociale delle persone, così come la promozione dei principi di legalità, di cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale. È per questo che le Linee Guida hanno stabilito tre assi fondamentali sottolineandone la trasversalità: • Costituzione Italiana • Sostenibilità • Cittadinanza Digitale La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui i bambini vivono le prime esperienze di cittadinanza, nella scuola dell'infanzia infatti, l'educazione civica coinvolge in primis tutti i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto essa si realizza attraverso l'esperienza diretta, l'esplorazione, il gioco e la corporeità. **TEMATICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: L'educazione alla cittadinanza si realizza nel rispetto delle regole e nel vivere la quotidianità con esperienze di partecipazione attiva, per promuovere "i primi passi" verso il loro futuro di cittadini "attivi, consapevoli e responsabili" (prima esperienza di vita comunitaria). **SVILUPPO SOSTENIBILE**: L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, stabilisce che gli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e le risorse naturali ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone come: la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, un'istruzione di qualità e la tutela di tutti i patrimoni della comunità. Tali contenuti nella scuola dell'infanzia si realizzano nella condivisione di momenti comunitari partendo dalle routine scolastiche

alla condivisione di spazi e materiali. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della legge) Nella scuola dell'infanzia, la cittadinanza digitale intesa "come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali" si attua avvicinando il bambino alle prime forme di alfabetizzazione digitale valorizzando la loro innata predisposizione. CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il curricolo della scuola dell'infanzia fa riferimento alle competenze trasversali e alle life skills correlate alle "Competenze chiave europee" (raccomandazione del Parlamento europeo del consiglio del 22 maggio 2018) e alle finalità Generali della suddetta scuola: identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA PRIMARIA IC PONTE SICILIANO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e successiva integrazione del 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", il 2 Circolo Didattico stila il curricolo verticale dei 2 ordini di scuola: Infanzia e Primaria. Il tema della cittadinanza viene affrontato come "sfondo integratore" e punto di riferimento di tutte le discipline che con-corrono a definire il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo in una prospettiva verticale. In base al più recente documento ministeriale, si dà cenno ai seguenti punti: • L'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità – Il Consiglio d'Europa, indica le competenze, abilità e cono-scienze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta conviven-za democratica. Pertanto la finalità globale sarà quella di porre le basi per una "cittadinanza attiva", promuovendo esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. • 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'agenda 2030 – In particolare, l'obiettivo che più coinvolge la scuola è il n°4: "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". La scuola sarà, comun-que, coinvolta nell'attuazione della totalità degli obiettivi enunciati nell'agenda, fornendo competenze culturali, metodo-logiche, sociali, per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini gli strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. • Gli strumenti culturali per la cittadinanza: 1. Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze – La lingua di scolarizzazione è es-senziale per sviluppare le competenze necessarie per il successo scolastico e il pensiero critico, così come l'apprendimento di più

linguepermette di porre le basi per la costruzione di conoscenze facilitando il confronto tra culture diverse. Per quanto citato, la scuola reputa opportuno introdurre la metodologia CLIL in entrambi gli ordini di scuola presenti.

2. Il pensiero matematico – La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo pertanto un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole.

3. Il pensiero computazionale – Lingua e matematica, apparentate, sono alla base del pensiero computazionale, aspetto di apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare. Attività legate al pensiero computazionale sono previste nei Traguardi delle Indicazioni in particolare nell'ambito della Tecnologia, tuttavia se ne possono prevedere in ogni ambito del sapere. In sintesi il pensiero computazionale è un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

4. Il pensiero scientifico – In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle. Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.

5. Le arti – Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale, pertanto la scuola darà ampio valore alla musica, al cinema, alle arti ed alla salvaguardia dei beni artistici, ambientali e culturali.

6. Il corpo e il movimento – anche l'educazione fisica si caratterizza come una disciplina di cerniera tra gli ambiti scientifico-comunicativo e espressivo, di relazione e di cittadinanza. L'intero documento prevederà precisi riferimenti alle 4 competenze chiave irrinunciabili: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità, in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici e criteri di valutazione. Sulle competenze sociali e civiche l'intera Premessa delle Indicazioni 2012 offre molti spunti e suggerimenti; Tutti gli apprendimenti devono contribuire a

costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro socialità. Le regole che verranno definite e condivise da insegnanti e alunni all'interno delle comunità scolastiche, così come le riflessioni sulle norme che regolano le relazioni nella comunità più ampia, devono sempre trovare riferimento nella Costituzione. In questo modo, la Legge fondamentale dispiegherà, agli occhi dei ragazzi, la concretezza, la vitalità, la profondità che le sono proprie e che non sempre possono essere colte limitandosi ad una lettura e commento asettico degli articoli che la compongono. Per ciò che concerne la competenza digitale, solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri. Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. Rientrano in questa competenza le abilità di studio e ricerca, che debbono essere insegnate fin dai primi anni di scuola in modo sistematico da tutti i docenti. Ne fanno parte l'autoregolazione, la capacità di governare i tempi del proprio lavoro, le priorità, l'organizzazione degli spazi e degli strumenti, l'autovalutazione rispetto ai propri limiti, risorse e possibilità e modalità di pensiero. Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. È evidente che tali competenze non possono essere sviluppate che in un contesto in cui si collabora, si ricerca, si sperimenta, si progetta e si lavora.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetto: La fabbrica dei Colori; Progetto: giochi di Luce; Progetto: Graffiti e Street Art per i più piccoli; Progetto: le tre R della sostenibilità; Progetto Atelier del sapere scientifico; Progetto Luci ed ombre; Progetto: matematica in gioco; Progetto: Coding mania, progetto: matematica e realtà; progetto. Naturalmente fatti e trame delle

scienze, progetto . Play and learn with us, Progetto. Trinity Stars Fun English

ALLEGATO:

PROGETTI INFANZIA_COMPRESSED.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenza alfabetica funzionale: Indica la capacità di individua-re, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, uti-lizzando materiali visivi, sono-ri e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo; Competenza multilinguistica: Richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e registri linguistici; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quoti-diane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e delle attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per da-re risposta ai desideri e ai bi-sogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologi-co comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. Competenza digitale Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valuta-re, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del

proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Competenza in materia di cittadinanza: tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità; Competenza imprenditoriale: Riguarda la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni. In ciò rientra la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici promuovere il buon governo. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: essa implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

ALLEGATO:

PROGETTI INFANZIA CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia sarà impiegata in attività di conoscenza del territorio sia per l'ambiente naturale che antropico. Si approfondirà la conoscenza dei parchi cittadini attraverso la loro semplice mappatura e visite guidate.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA ARTISTICA ESPRESSIVA

Il progetto ART IN MOVIE si propone di approfondire il linguaggio artistico e in particolare quello cinematografico che nei suoi codici espressivi accoglie la pittura, la musica il teatro la letteratura, l'architettura. Esso ha l'intento di far avvicinare i bambini al cinema attraverso l'analisi delle tecniche per comprenderne i messaggi e il linguaggio. L'utilizzo del linguaggio visivo non è solo strumentale e tecnico ma è teso a rendere i bambini partecipi e consapevoli di quello che andranno a realizzare. Essi pertanto saranno i veri protagonisti e saranno stimolati a parlare, ad esprimere le proprie emozioni e a condividerle con gli altri Partendo da libri illustrati e da immagini in movimento i bambini più piccoli della scuola dell'infanzia saranno stimolati attraverso attività laboratoriali a creare una story board e a sperimentare la tecnica della stop motion; i bambini più grandi della primaria realizzeranno direttamente dei filmati scrivendo la sceneggiatura, girando le riprese con la videocamera digitale, disegnando le scenografie, montando alcune scene con un apposito programma di montaggio, sotto la guida attenta degli adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rielaborare messaggi attraverso diversi codici espressivi -Promuovere la conoscenza e il piacere per il cinema -Esprimere emozioni e sentimenti -Promuovere la creatività - Rinforzare e sviluppare le funzioni cognitive -Acquisire e interpretare l'informazione - Collaborare e partecipare attivamente - Agire in modo autonomo e responsabile - Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; -Sviluppare le capacità di attenzione, di riflessione e di comunicazione. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

esperti esterni e tutor interni

Approfondimento

Il progetto Art in movie prende le mosse dal progetto cinema lab del MIUR MIBact a cui abbiamo partecipato con una serie di laboratori ,che partendo dalla tecnica dello stop motion, aiutano a costruire storie filmiche partendo dalla fantascienza, dalla fiaba, dalla cucina, dai racconti musicati, dai cyborg. Tuttora questa attività di ampliamento dell'offerta formativa vede coinvolta la scuola in qualità di partner dell'associazione culturale "Camera film" sia per ciò che riguarda la formazione dei docenti che per la visione di film attraverso un cineforum di film adatti ai bambini e scelti seguendo annualmente un tema specifico.

❖ AREA SCIENTIFICA MATEMATICA (STEAM)

Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente e delle problematiche connesse ad un uso non sostenibile dello stesso. Si ritiene indispensabile che gli allievi imparino a conoscere ed affrontare i principali problemi connessi ad un uso inconsapevole delle diverse forme di energia, tutto ciò per l'acquisizione di un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto. Pertanto le energie devono essere considerate fonte di vita e seme prezioso di ogni processo di innovazione e rinnovamento. L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e il futuro del nostro pianeta e viene infine associato all'arte. (Le linee guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014-MIUR)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avviare gli allievi alla comprensione del metodo scientifico attraverso processi di ricerca/azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Guidare alle osservazioni
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari e l'acquisizione di competenze.
- Utilizzare fonti informative di genere differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita;
- Promuovere il senso estetico.
- Vedere, osservare, sperimentare
- Osservare e analizzare le fonti esauribili e rinnovabili
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche
- Trasversali di cittadinanza
- Imparare ad imparare.
- Comunicare.
- Acquisire e interpretare l'informazione.
- Competenze digitali.
- Risolvere problemi.
- Collaborare e partecipare attivamente.
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Partecipare a scambi

comunicativi con compagni e insegnanti. • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Apprendere e studiare diverse forme d'arte

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

L'area STEAM intende sviluppare le competenze scientifiche e matematiche offrendo le stesse opportunità ai bambini e alle bambine. La metodologia della ricerca azione sul campo per l'indagine dei fenomeni e la confutazione delle ipotesi, per arrivare alla corretta formulazione della teoria, è un metodo applicabile anche ad altre discipline. Allargando le STEM all'arte si vuole indagare il rapporto tra arti e scienze che hanno coinvolto illustri autori, determinanti con le loro scoperte un cambiamento nella Storia dell'Umanità. Essi usavano creatività e rigore scientifico e la loro conoscenza traccia per gli alunni un sapere multidisciplinare e creativo

❖ AREA LINGUISTICA E INTERCULTURALE

L'idea elaborata e sperimentata nelle classi è quella di concepire l'insegnamento e l'apprendimento della L2 come un percorso progressivo di immersione linguistica. Si intende promuovere un'acquisizione intuitiva e deduttiva della L2, attraverso attività pratiche ed esperienze dirette, in cui l'alunno può sperimentare una condizione di full immersion. Si tratta di favorire l'acquisizione di strutture linguistiche e un lessico specifico senza ricorrere al confronto sistematico con la lingua madre, ma consentire all'alunno – come avviene nei contesti plurilinguistici – di costruire in maniera spontanea, anche se guidata, le proprie mappe concettuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

favorire ed ampliare la progettazione europea e di estenderla a più ampio raggio a livello internazionale; sviluppare la dimensione europea dell'educazione e della

formazione; · diffondere i principi del programma europeo Erasmus Plus; facilitare gli scambi di informazioni ed esperienze nel campo dell'istruzione, della formazione e delle competenze linguistiche per sviluppare metodologie di istruzione a distanza; introdurre processi di metodologia innovativa attraverso la cooperazione europea ed internazionale nel campo educativo e formativo; conoscere, scambiare e rafforzare le "buone pratiche" di insegnamento/apprendimento; promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie. Competenze di cittadinanza Descrittori Indicatori • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza digitale • Consapevolezza ed espressione culturale • Comunicare comprendere e rappresentare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ AREA DELLA CONVIVENZA SOCIALE E DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Attraverso questo progetto vogliamo riconquistare il bambino nella sua totalità, farlo sentire parte attiva di un gruppo, responsabile delle proprie azioni tanto per se stesso quanto verso gli altri. Aiutare i bambini a guardare nelle proprie emozioni per dar loro un nome e avviarli a conoscere se stessi, imparando ad ascoltare ed ascoltarsi per attivare relazioni interpersonali positive con i pari e gli adulti. Il nostro obiettivo finale è aiutare il bambino a gestire le emozioni senza lasciarsi sopraffare da esse. La finalità è creare una scuola accogliente sia per il bambino che per gli adulti, un luogo dove le emozioni di tutti possano trovare uno spazio per esprimersi. Del resto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) già nel 1993 ha inserito la gestione delle emozioni tra le life skills indispensabili per vivere. Per essere in armonia con se stessi e con gli altri, infatti, risultano fondamentali proprio quelle capacità indicate come "intelligenza emotiva". cioè l'autocontrollo, l'entusiasmo, la perseveranza e la capacità di auto-motivarsi. Tutte capacità che possono venire insegnate ai bambini sin da piccoli ma attualmente l'educazione emozionale non avviene in quanto spesso si dà per scontato che i bambini possiedono emozioni innate e siano anche in grado di gestirle. La speranza è che un giorno sarà compito normale dell'educazione quello di spingere l'individuo verso comportamenti quali l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'ascolto degli altri e la cooperazione. le scoperte scientifiche finora ci stanno dimostrando che se daremo più spazio nei programmi scolastici

all'alfabetizzazione emotiva' si potrà vivere più serenamente con se stessi e con gli altri. Si tratta di andare oltre, guidando il bambino che cresce verso un traguardo di "competenza sentimentale", cioè la volontà degli insegnanti di capire gli alunni e da parte degli alunni relazionarsi in un rapporto empatico funzionale anche al processo di insegnamento-apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi facilitare l'auto-consapevolezza, l'osservazione di se stessi e il riconoscimento delle proprie emozioni facilitare la costruzione di un vocabolario per i sentimenti, riconoscendo il rapporto tra pensieri e sentimenti; rafforzare la capacità di prendere decisioni in modo autonomo, sapendo esaminare le proprie azioni e individuandone le conseguenze; rafforzare la capacità di saper controllare le proprie emozioni negative, imparando a colloquiare con se stessi; migliorare la capacità empatica, sapendo comprendere i sentimenti e le preoccupazioni degli altri, assumendo il loro punto di vista; comunicare meglio sapendo ascoltare e porre domande; rafforzare l'auto-accettazione riconoscendo i propri punti di forza e debolezza; rafforzare il senso di responsabilità, riconoscendo i propri sentimenti e umori e le conseguenze delle proprie decisioni; acquisire maggiori competenze nell'ambito della gestione dei conflitti; essere disponibili ad entrare in relazione con tutti i compagni al di là delle amicizie personali; acquisire una maggiore consapevolezza dell'interdipendenza relazionale all'interno del gruppo

Competenze:

Utilizzare il patrimonio culturale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali: culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER). Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse

per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzare. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PON FSE COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE - IL TAPPETO VOLANTE

Il progetto "Il tappeto volante" va inteso come capacità dei bambini della Scuola dell'Infanzia di intraprendere un viaggio attraverso l'attività di esplorazione, ricerca, narrazione, manipolazione, offrendo loro un ricco ventaglio di esperienze senso percettiva e motoria che consentiranno agli alunni di accedere ai vari linguaggi fondamentali per la costruzione della loro personalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'azione progettuale sarà impostata a selezionare esperienze formative che, sulla base metodologica di una didattica laboratoriale permetteranno di esplorare i linguaggi della narrazione, attraverso la creazione di un story board sulle emozioni in lingua inglese; il laboratorio di pittura dove i bambini possono prepararsi in modo autonomo i colori per dipingere attraverso la manipolazione, con un alchimia di mescolanze di ingredienti dell'orto e del giardino, creando una tavolozza di colori naturali; un laboratorio sulla magia dello yoga per sentirsi liberi di muoversi di lasciarsi andare alle percezioni senso motorie; un laboratorio di musica che consente ai bambini di

esprimersi con gioia e piacere grazie al canto, all'ascolto e al suonare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PON FSE COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE - NUOVI ORIZZONTI CULTURALI PER SAPERI FORTI

La mutevolezza degli scenari sociali, grazie alla velocità delle informazioni e al progresso scientifico e tecnologico, inducono la scuola a ripensare alla trasmissione dei saperi in chiave sempre più innovativa, sia per competere con i nuovi strumenti di comunicazione, che rendono obsolete le modalità precedenti, sia per formare competenze di base fondanti e flessibili in grado di contrastare la volatilizzazione delle conoscenze. I nostri alunni, inseriti in un contesto piuttosto povero di stimoli culturali, ma sottoposti a flussi di informazioni, sicuramente poco decodificate nella forma critica, necessitano di acquisire competenze cognitive che aumentino la capacità di riflettere rispetto alla selezione dei contenuti da apprendere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si muove sul versante dell'acquisizione delle competenze di base, che riflettono le competenze chiave europee. Si utilizzeranno strumenti tecnologicamente avanzati per mettere a frutto i saperi formali e informali, acquisiti attraverso le nuove tecnologie, ma introducendo gli alunni alla conoscenza di altre tecniche proprie dei saperi specialistici che possono offrire le chiavi interpretative dei linguaggi disciplinari e dei loro costrutti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esperti esterni e tutor interni

Classi aperte parallele

❖ PON FSE 2^ EDIZIONE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

Il progetto mira a valorizzare la diversità, potenziando i talenti di ogni singolo alunno attraverso percorsi di studio personalizzati, basati sull'acquisizione delle competenze chiave per consentire agli alunni in difficoltà di apprendimento di integrarsi agevolmente nel tessuto sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto impongono la creazione di una rete che da un lato potenzi e utilizzi il capitale sociale territoriale e dall'altro offra opportunità formative ai soggetti più deboli all'interno di un percorso condiviso con le istituzioni presenti sul territorio ma anche con soggetti in grado di offrire orientamento e rispetto alla potenzialità individuali e risposte concrete ai bisogni. Il disagio sociale e l'emarginazione verranno contrastati con azioni integrate, decentrando le attività didattiche sul territorio attraverso laboratori, che uniranno la sapienza del fare alla didattica per competenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esperti esterni e tutor interni

Classi aperte verticali

❖ INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE "BAMBINI SENZA CONFINE"

Il presente progetto trae avvio dalla rilevazione dei fattori maggiormente incidenti sull'insuccesso scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, relativamente allo specifico contesto di riferimento. L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni socio culturali del territorio ha messo in evidenza le difficoltà vissute dagli alunni stranieri sia al momento del loro arrivo che durante l'intero corso di studio. Le cause sono da ricercare nella mancanza di supporti sociali adeguati; nella difficoltà dell'utilizzo corretto dei linguaggi verbali e non verbali, non supportati da mediatori linguistici e nelle carenze negli apprendimenti disciplinari non implementati da strutture d'aiuto pomeridiane. A ciò è necessario aggiungere l'aumentare dei bambini di diversa nazionalità dati in adozione o in affidamento presso famiglie locali, anch'essi privi di qualunque tutela sociale, nel momento in cui la famiglia si impoverisce.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono quelli di promuovere nei minori e nelle famiglie coinvolte competenze interculturali comunicative e linguistiche, di gestione del percorso di apprendimento, in un'ottica di inclusione sociale e integrazione. Tali competenze si individuano come focolai da sviluppare per contrastare la possibilità di fallimento formativo precoce.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PON FSE 2^ EDIZIONE - CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTA' EDUCATIVA

Le innovazioni scientifiche e tecnologiche e la complessità dei saperi inducono la scuola a ripensare alla trasmissione delle conoscenze in chiave sempre più innovativa sia per competere con i nuovi strumenti di comunicazione che rendono più antiquate le modalità precedenti, sia per formare competenze di base fondanti e flessibili in grado di contrastare le nuove forme di analfabetismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono quelli di far acquisire competenze cognitive ai nostri alunni che aumentino la capacità di riflettere per selezionare i contenuti da apprendere sul versante dell'acquisizione delle competenze di base che riprendono le competenze chiave europee. Quindi gli alunni dovranno conoscere i linguaggi costitutivi dei saperi specialistici, per interpretare i linguaggi disciplinari e dei ,oro costrutti in modo da rendere le loro conoscenze salde e flessibili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esperti esterni e tutor interni

Classi aperte parallele

❖ PROGRAMMA "SCUOLA VIVA" DELLA REGIONE CAMPANIA, POR QUARTA ANNUALITÀ

Il progetto consta di sette moduli, realizzati e da realizzare con diversi partner, per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni in difficoltà di apprendimento e contrastare la dispersione . I moduli, condotti da esperti esterni qualificati e da tutor interni, sono basati sul teatro a scuola; l'apprendimento digitale, coding e robotica, il fumetto a scuola, lo spaghetti di totò, sulla conoscenza gastronomica della regione Campania e sulle storie legate al cibo, Napoli sotterranea modulo per genitori italiani e stranieri per la conoscenza del territorio, la maschera come identità, sull'Arte, e sullo sport per le bambine e i bambini per le pari opportunità

Obiettivi formativi e competenze attese

Incrementare le competenze di base degli alunni per promuovere conoscenze salde;
 Aprire la scuola durante tutto il corso della giornata per consentire agli alunni disagiati
 l'ampliamento dell'offerta formativa; Contrastare la èpovertà educativa; promuovere
 forme di apprendimento trasversali con tecniche laboratoriali Ampliare la gamma dei
 saperi attraverso il learning by doing; Rendere l'alunno protagonista attivo del suo
 sapere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

personale interno ed esterno

❖ AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO PER PROGRAMMA

Questo progetto POR della Regione Campania intende ampliare le risorse per
 promuovere l'inclusione scolastica degli alunni attraverso una rete di partner
 qualificati atti a acontrastare la dispersione. IL progetto ha come capofila
 L'associazione musicale Pomigliano Jazz e raccoglie nella rete una serie di scuole che
 partecipano all'azione con laboratori musicali per alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso azioni di recupero
 delle competenze chiave; Incrementare la partecipazione sociale dei ragazzi ad
 iniziative formative extracurricolari per allontanarli dalla strada; Promuovere la cultura
 dell'aggregazione e della musica come educatrice di costumi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno e tutor interno

Classi aperte parallele

❖ ANIMATION CAMERA WEEK

Formazione per il cinema e gli audiovisivi a scuola promossa dalla rete di scopo con a
 capo l'associazione "Camera Film" per il progetto del MIUR MIBact - Piano Nazionale
 Cinema per la Scuola. Gli alunni e i docenti saranno coinvolti in una formazione sul
 cinema e sulle tecniche degli audiovisivi e nella visione di film attraverso un 'attività di
 cineforum

Obiettivi formativi e competenze attese

Agevolare l'utilizzo degli audiovisivi e del cinema a scuola attraverso una formazione mirata: Introdurre i partecipanti all'apprendimento di conoscenze storiche, tecniche e metodologiche indispensabili a un approccio consapevole al temn della comunicazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

esperti esterni e tutor interni

Classi aperte parallele

❖ PER UNA GEOGRAFIA DEL CUORE:MAPPE UMANE ATTRAVERSO LAND ART E STREET ART. INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

Il progetto " Per una geografia del cuore" intende realizzare una ricerca-azione sul territorio per valorizzarne le potenzialità e promuovere forme di comunità eticamente impegnate sul tema della sostenibilità e della tutela del suo patrimonio. Coinvolge diversi gradi scolastici in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alle classi quinte della Scuola Primaria e della classe prima dell'ISIS Europa, adattando le tematiche ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

1.Integrare nei curricula scolastici gli obiettivi enunciati dall'ONU nell'AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'obiettivo n 4 che chiede di fornire l'educazione di qualità equa e inclusiva a e opportunità di apprendimento per tutti. 2. Elaborare un curriculum verticale che parta dalla centralità del soggetto già dalla scuola dell'infanzia ponendo l'attenzione al curriculum implicito e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza, mettendo al centro l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi con l'attenta regia educativa dei docenti, in grado di organizzare contesti culturali e didattici che amplificano l'esperienza dei bambini e il loro incontro con immagini, parole, ambiente circostante ecosistemi attraverso un ambiente di apprendimento dominato dalla cura e dal rispetto reciproco. 3. Promuovere identità, autonomia competenze attraverso l'esercizio della cittadinanza e delle prime regole del vivere sociale condividendo " grammatiche comuni e diversità" 4. Promuovere forme di cittadinanza attiva anche attraverso l'educazione plurilingue e interculturale nel contatto con l'alterità linguistica e culturale per favorire l'inclusione sociale e la partecipazione democratica, contrastando i

fenomeni di marginalità culturale. 5. Sviluppare l'apprendimento della storia che contribuisce all'educazione, al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva attraverso lo studio delle fonti e dei reperti, ma soprattutto valorizzando i beni culturali, architettonici e archeologici, attraverso la produzione di quadri di civiltà in continuo dialogo tra presente e passato per ampliare le competenze di contestualizzazione. 6. Interpretare e conoscere sincronicamente e dia cronicamente gli eventi passati in una trama a maglie larghe che immetta gli eventi passati all'interno di un territorio di cui va conosciuta l'ambiente di vita e la struttura geomorfica. Per questo la geografia viene rappresentata come una cerniera tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche. 7. Utilizzare le tecnologie come il tappeto digitale "PNSD" per l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita per selezionare e attingere informazioni, produrre schemi logici agevoli e complessi, ampliare la capacità di descrivere e sintetizzare.

RISORSE PROFESSIONALI

esperti esterni e tutor interni

❖ MISSIONE CODING

Il progetto "Missione Coding" ha come intento, condiviso dalla Rete, di "mettere a sistema" le pratiche sperimentate dal percorso di ricerca-azione sviluppato dalla presente proposta e integrare i Curricula d'Istituto con una progettazione inclusiva e adeguatamente strutturata che sia in grado di avviare le pratiche di Coding in una dimensione sia verticale, in continuità con la Scuola Primaria e sia orizzontale che coinvolga, alla fine del processo, tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia degli istituti partecipanti. Il progetto "Missione Coding", nasce dalla necessità dei docenti di integrare, nelle pratiche didattiche quotidiane, nuovi codici comunicativi, modificare gli stili d'insegnamento e proporre nuove strade per l'apprendimento. La Rete, appositamente istituita dal Circolo Didattico di Saviano è costituita da altri due Istituti: l'Istituto Comprensivo "2 Ciccone" di Saviano e il Secondo Circolo Didattico di Pomigliano d'Arco, con il valido supporto delle Associazioni Territoriali già attive nell'Istituto capofila, dell'Ente Locale di Saviano, prevede forme di confronto e collaborazione con gli staff regionali e con il Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e il Miglioramento Continuo dell'Insegnamento. Il percorso, dedicato a tre gruppi di 20 bambini e bambine di 4 anni (uno per ogni Istituzione partecipante alla Rete), avrà durata biennale e sarà articolato in tre momenti fondamentali: una fase di formazione e progettazione, una fase esecutiva e

una fase finale di condivisione pubblica. In specie, gli Alunni e gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia, saranno impegnati in un percorso in fieri di ricerca-azione attraverso l'inserimento progressivo del Coding nella didattica multicampo.

Obiettivi formativi e competenze attese

La prima fase è articolata da due UNITA' FORMATIVE aventi ciascuna ad oggetto un nucleo principale di formazione: Come Costruire una unità di apprendimento tesa alla rilevazione di competenze chiave per la Scuola dell'Infanzia, come tracciato dalle "Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione" del 2012, in coerenza con le finalità del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, richiamate poi dal documento MIUR "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 Febbraio 2018. Come Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e il coding come pratica didattica per spingere i discenti al centro del processo di insegnamento/apprendimento. In ambito educativo, l'utilizzo del coding si rivela particolarmente efficace poiché agisce, ludicamente, su diverse capacità cognitive e metacognitive, chiamando in causa processi di astrazione, pianificazione, previsione e problem solving. In effetti, il linguaggio di programmazione possiede una forte potenzialità didattica, utilizzabile fin dalla Scuola dell'Infanzia, e capace di stimolare la logica e la capacità creativa degli allievi valorizzando le differenze individuali. In questo senso il percorso è aperto a tutti gli alunni con differenti bisogni educativi. Gli insegnanti, così formati, potranno inserire la pratica del Coding nella progettazione didattica, e autovaluteranno la prima parte del percorso formativo. La seconda fase. Prima i docenti, poi i discenti, attraverso il Coding, in modalità unplugged, sperimenteranno i concetti base del pensiero computazionale e l'uso didattico della robotica educativa. Attraverso il gioco individuale e di gruppo, a partire dal consolidamento dei concetti topologici, si favorirà l'incontro con nuovi saperi mediante il problem solving, l'utilizzo di algoritmi, in un ambiente di apprendimento inteso come spazio di azione, strutturato, inclusivo, che abbraccia e accoglie una serie di fattori organizzativi e di processi mentali. La terza fase sarà aperta al confronto di esperienze e al dialogo professionale tra i docenti coinvolti sulla progettazione comune, sull'ambiente di apprendimento progettato e sulle attività di ricerca/azione condotte dall'omonima Rete, "Missione Coding". Sarà privilegiata la formazione tra pari e lo sviluppo di pratiche comuni finalizzate al miglioramento, anche mediante occasioni di lavoro collaborativo. In particolare, durante lo svolgimento delle attività didattiche nei gruppi di discenti, in orario curricolare, i docenti formati saranno invitati, dai rispettivi partners, come "osservatori" per consolidare e supportare l'attività comune progettata. In questa fase sarà dato spazio anche alla ricaduta delle competenze acquisite da parte degli insegnanti formati;

pertanto, saranno previsti 3 incontri nei tre istituti della Rete per illustrare le modalità di sviluppo delle attività anche a docenti dell'Infanzia non appartenenti al percorso di ricerca azione, ma in servizio negli Istituti della Rete.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

esperti esterni e tutor interni

❖ SCUOLA APERTA D'ESTATE

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ GLI ALUNNI PROTAGONISTI A SCUOLA

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono

ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ - FESR REACT EU - DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di

consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il nostro impegno educativo, si proietta, per quanto riguarda il Piano Nazionale Scuola Digitale, sugli alunni e sui docenti considerando la digitalizzazione dei processi un mezzo per ampliare e sostenere i percorsi cognitivi ma anche per attuare strategie di inclusione sociale dei soggetti più deboli, promuovendo percorsi individualizzati e personalizzati. La nostra scuola si è impegnata in questi anni ad implementare la dotazione di spazi attrezzati multimediali affinché diventassero punti di aggregazione di gruppi di alunni per una didattica laboratoriale, ma anche punti di incontro tra docenti per innovare strategie formative e autovalutative. Come da normativa (nota 17791 del 19 novembre) furono individuati gli animatori digitali e il team digitale con il compito strategico di formazione interna, di coinvolgimento della comunità scolastica e di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

creazione di soluzioni innovative. I risultati attesi sul fronte dell'incremento delle dotazioni tecnologiche sono: Dotare il plesso Rodari e il Plesso Siciliano di laboratori linguistici, comprensivi di Lim, cuffie e computer portatili per il potenziamento delle lingue straniere; Potenziare le aule, sempre nei due plessi sopra citati, che attualmente hanno a disposizione poche Lim ma abbiamo aumentato la dotazione tecnologica con i fondi covid, Fesr e del PNSD 2. Costruire atelier e laboratori mobili anche per la scuola dell'infanzia; 3. Abbiamo rinnovato l'attrezzatura digitale del laboratorio di informatica al plesso Capoluogo, manca quella linguistica che fu rubata; 4. Implementare la dotazione di hardware e software specifici per la personalizzazione dei percorsi per i bambini BES e diversamente abili; 5. Aumentare la dotazione di stampanti 3D, che abbiamo in numero scarso, e aumentare la connettività della rete scolastica. Aumentare i processi di digitalizzazione all'interno degli uffici di segreteria e di dematerializzazione degli atti. Porre attenzione ai possibili fenomeni di cyberbullismo ed educare gli alunni ad un utilizzo graduale e critico del web . Attualmente siamo impegnati nell'acquisto di lavagne elettroniche per i tre plessi, attueremo il FESR Digital Board, Realizzeremo reti locali, cablate e wireless con l'avviso 20480, del 20-7-2021, e il progetto PNSD STEM.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel nostro Istituto l'implementazione delle conoscenze di base dell'informatica attraverso il Coding e il pensiero computazionale hanno contraddistinto il percorso formativo degli alunni e della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Risultati attesi per lo sviluppo delle competenze digitali:

Favorire una didattica per problemi e per esplorazione attraverso le TIC; 1. Potenziare i talenti individuali con una didattica personalizzata a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali; 2. Implementare i processi cognitivi reticolari attraverso la digitalizzazione delle piste didattiche; 3. Acquisire competenze di "cittadinanza digitale"; 4. Favorire processi metacognitivi, critici e autovalutativi, attraverso la costruzione di portfoli on line; 5. Supportare l'acquisizione di competenze chiave attraverso l'uso della tecnologia (storytelling digitali, arte digitale, problem solving applicato alla matematica, rappresentazione grafica delle esperienze scientifiche etc..). Sviluppare il pensiero computazionale (introduzione al coding. Programmare il futuro). Aiutare gli alunni in difficoltà di apprendimento con l'ausilio dell'informatica

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

il percorso innovativo ha lo scopo di ampliare la rete di studenti che utilizzano il coding come procedura didattica per mirare alla risoluzione dei problemi sviluppando il pensiero computazionale. Fin dai primi anni gli alunni

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

potranno ricorrere alla robotica educativa, grazie anche al futuro finanziamento STEM, PNSD, e ai giochi interattivi quali Scratch, un tool di programmazione visuale che permette di creare il proprio gioco virtuale, affiancando a questi tecniche quali il making e il tinkering.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

I destinatari sono i docenti, gli alunni e gli ATA

Risultati attesi:

1. Rafforzare le competenze dei docenti attraverso programmi di formazione blended anche per quanto riguarda l'utilizzo del registro elettronico;
2. Aumentare le pratiche progettuali attraverso strumenti quali google drive per favorire comunità di pratiche;
3. Favorire mentoring e tutoring tra docenti e alunni per incrementare le competenze digitali della comunità scolastica
4. Aumentare il nesso tra innovazione didattica e tecniche digitali;
5. Introdurre un bilancio di competenze digitali per l'autovalutazione;
6. Utilizzare l'animatore digitale come elemento catalizzatore di processi di formazione e informazione;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

7. Partecipare alla formazione prevista dai progetti ministeriali sulle nuove tecnologie del pensiero computazionale;
8. Favorire la partecipazione digitale ai processi di internalizzazione della conoscenza tramite il portale Etwinning e i programmi Erasmus K1 e K2;
9. Supportare la formazione con la figura del web designer.
10. Completare i processi di dematerializzazione anche dei fascicoli e dei documenti amministrativi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

POMIGLIANO - PONTE - NAAA8G0014

POMIGLIANO - G. RODARI - NAAA8G0025

POMIGLIANO - SICILIANO - NAAA8G0036

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Per la Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione si basa prevalentemente sulla documentazione dei prodotti e delle attività svolte dagli alunni e selezionate dai docenti, che compongono l'e-potfolio del singolo bambino, come se fosse un repository di buone pratiche o di pratiche che esplicitano i processi cognitivi dell'alunno. A questi strumenti si accompagnano le prove di ingresso oggettive, individuate dai docenti. A queste considerazioni si aggiungono le nuove indicazioni previste per l'educazione Civica. Infatti così come previsto dalle linee guida del 22-06-2020, per la scuola dell'Infanzia "Tutti i campi di esperienza

individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali

Durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 5 anni prove oggettive

che vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza. Per tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni sono state predisposte griglie di rilevazione dei livelli iniziali, intermedi e finale relative ad ogni campo di esperienza, in riferimento alle competenze chiave europee.

Per la valutazione si utilizzeranno i seguenti indicatori:

A: Autonomo

B: Con aiuto

C: Non esegue la consegna.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Conoscere e attuare assiduamente le principali regole dei comportamenti e della segnaletica stradali;
- Prendersi correttamente cura di sé attraverso le prime pratiche igieniche;
- Si prende cura dell'ambiente circostante e indica le principali zone della città;
- Adotta le prime forme di differenziazione e riciclo
- Attua le prime norme comunitarie di convivenza civile sia nell'assegnazione dei compiti che nel rispetto dei pari e degli adulti;

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La scuola dell'Infanzia deve inoltre favorire, all'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica degli alunni che permetta di valutare le esigenze del bambino, i suoi bisogni, il suo processo di maturazione e autonomia e di riequilibrare, in itinere, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. Pertanto si prevede:

Un momento iniziale volto a delineare un quadro sulla dimensione affettiva, relazionale, dell'autonomia e dello sviluppo del linguaggio con il quale il bambino accede alla scuola dell'infanzia;

Un incontro con le famiglie per la somministrazione di un questionario di pre-conoscenze del bambino neo-iscritto in riferimento a linguaggio, motricità, alimentazione e autonomia;

Dei momenti intermedi che consentano di verificare le competenze raggiunte e modificare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento.

Una verifica finale degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda in uscita). Pur non essendo obbligatoria, in base alla normativa vigente, la certificazione delle competenze alla scuola dell'Infanzia, il nostro Istituto ha comunque elaborato un documento di certificazione delle competenze acquisite al passaggio del bambino alla scuola Primaria.

Tale valutazione sarà esplicitata tenendo conto delle finalità della scuola dell'infanzia e precisamente dovrà rispondere ai seguenti quesiti:

Sviluppo dell'identità

Sviluppo dell'autonomia

Sviluppo delle competenze

Sviluppo della cittadinanza

Nel documento di certificazione, in allegato, si terrà conto delle competenze stabilite dal curricolo e si espliciteranno nei termini di:

LIVELLO AVANZATO

A La competenza è manifestata in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.

LIVELLO INTERMEDIO B

La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi.

LIVELLO BASE C

La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

LIVELLO INIZIALE D

La competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

ALLEGATI: certificazione delle competenze def-convertito.pdf

NOME SCUOLA:

POMIGLIANO - PONTE - NAEE8G0019

POMIGLIANO - G.RODARI - NAEE8G002A

POMIGLIANO - SICILIANO - NAEE8G003B

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione diagnostica:

Rilevamento situazione in ingresso degli alunni/e

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

1. La comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
2. La comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e

svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento. Pertanto, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, i docenti indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo.

Come da normativa, le famiglie vengono informate, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione intermedia/formativa ha il compito di rilevare con tempestività l'informazione relativa ai processi di apprendimento, per consentire un'efficace attivazione di procedure compensative, atte a far acquisire a ciascun allievo una piena padronanza delle abilità e competenze che costituiscono l'obiettivo dell'azione didattica.

Essa permette ai docenti di considerare le variabili (procedure didattiche, tempi, metodologie, adeguatezza degli obiettivi progettati) che intervengono nel processo di apprendimento per capire su quali si debba intervenire per ottenere condizioni che agevolino l'apprendimento e rimuovano ostacoli.

La raccolta delle informazioni sull'andamento dei processi di insegnamento/apprendimento sarà svolta sia a livello occasionale (il docente adatterà intuitivamente i propri interventi sulla base di dati ed impressioni che ricava giorno per giorno) sia a livello sistematico (il docente utilizzerà griglie di osservazione, test, questionari, compiti in classe, interrogazioni ecc...)

La nostra Scuola si avvale di prove di profitto sia di tipo soggettivo (verifica individuale o di gruppo, conversazioni, colloqui, prove scritte tradizionali) sia di tipo oggettivo (test di comprensione, questionari a risposta multipla, esercizi di completamento, corrispondenza elaborati multimediali).

VALUTAZIONE PERIODICA (QUADRIMESTRALE) E ANNUALE (FINALE)

La valutazione periodica e finale degli alunni è compito:

Dei docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei

piani di studio nazionali;

Dei docenti che insegnano religione cattolica i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi;

Dei docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 Maggio 2018):

Competenza alfabetica funzionale;

Competenza multilinguistica;

Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;

Competenza digitale;

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Competenza in materia di cittadinanza;

Competenza imprenditoriale;

Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuterà la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione intermedia e finale verrà valutata con altrettante prove.

Le griglie di rilevazione dei livelli di apprendimento sono in allegato Modalità di verifica

Nella scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica che possono essere utilizzate:

- In ingresso
- In itinere
- Al termine dell'anno scolastico

Le prove oggettive più diffuse per la verifica degli apprendimenti sono:

- Prove non strutturate: osservazioni; discussioni di gruppo; dialoghi; interventi; interrogazioni.
- Prove semi – strutturate: questionari a risposta aperta; mappe concettuali; elaborazioni grafiche; ricostruzione di sequenze operative, narrative; saggio libero o a tema.
- Prove strutturate: questionari a scelta multipla, vero/falso, a completamento, a correzione errori
- Prove pratiche: prove grafiche e pratiche; produzioni multimediali; prove musicali; attività espressive

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento Ed. Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto (o giudizio).

Il docente a cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 2 (comma 8) del DPR 22 Giugno 2009, n122:

a) "Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione. Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE

Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista. Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui. Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni. Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.

RESPONSABILITÀ

E' responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.

Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.

Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti

Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.

SOCIALIZZAZIONE

Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.

Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe. Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributo alle vicende scolastiche di gioco e di studio Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione, scaricabile dal sito ufficiale della scuola in quanto i docenti compilano il registro elettronico, deve essere la risultante dell'unanimità dei giudizi descrittivi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline.

La valutazione non sarà più espressa in decimi ma in giudizi descrittivi in relazione agli obiettivi in relazione ai nuclei fondanti delle discipline stabilite da ogni interclasse come da Circolare ministeriale 2158 del 4 Dicembre 2020

ALLEGATI: PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE 20-2021.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di Forza

La scuola e' intenta a:

-individuare alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la compilazione di strumenti valutativi e osservazioni sistematiche, utili all'elaborazione di PEI e PDP e alla personalizzazione degli interventi didattici attuati in piccoli gruppi di alunni, con modalità condivise nel GLI e nel GLO;

-sviluppare un curriculum inclusivo con l'utilizzo delle nuove tecnologie (software didattici specifici e strumenti compensativi e dispensativi);

-applicare modalita' di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo monitorando l'avanzamento dei PEI e dei PDP con riunioni periodiche con il GLO e il GLI;

- organizzare attività di accoglienza per gli stranieri e le loro famiglie con opuscoli bilingue e attività di valorizzazione della cultura di provenienza;
- strutturare percorsi specifici di formazione;
- acquisire risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione(alunni stranieri...) come Aree a rischio e a forte processo immigratorio per l'insegnamento della lingua Italiana che risultano efficaci;
- Potenziare l'attività didattica degli stranieri e degli adottati di nuovo ingresso;
- Inserire gli alunni con BES in tutti i progetti extracurricolari;
- dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini;
- Aggiornare annualmente il PAI condividendone le strategie nel Collegio

Punti di debolezza

Assenza di mediatori linguistici in presenza di alunni stranieri. -Scarse risorse utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione a lungo termine. - Superamento delle barriere architettoniche. - Costruire una rete sull'inclusività per progetti di vita

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Gli studenti di famiglie disagiate delle aree della ex L. 219 e del rione Gesca, gli alunni stranieri, gli adottati, i diversamente abili, gli alunni con Bes, gli alunni seguiti dai servizi sociali, (figli di detenuti, di famiglie con separazioni) presentano difficoltà di apprendimento. La scuola elabora il PAI e favorisce, con specifici percorsi personalizzati, la prevenzione del fallimento formativo precoce in tutte le classi e sezioni. Attua metodologie di integrazione quali gruppi di recupero per livelli, cooperative Learning, e il tutoraggio tra pari per favorire l'inclusione e il senso di appartenenza al gruppo classe, ma promuove anche gruppi di compito e di eccellenze per potenziare le attitudini individuali. Estende la sua azione educativa al monitoraggio delle famiglie in difficoltà, consultando i servizi sociali e prestando cura ed attenzione all'inclusione dell'intera famiglia. Ha cura dell'ambiente di apprendimento per motivare gli alunni in difficoltà e monitora i progressi negli

apprendimenti con valutazioni personalizzate, quali compiti di realta', autobiografie cognitive, diari di bordo, valutati nel GLO e il GLI d'istituto in collaborazione con l'equipe multidisciplinare dell'Asl Na 3SUD. I risultati ottenuti sono positivi e monitorati anche attraverso l'analisi dei prodotti finali.

Punti di debolezza

Estensione dei corsi di formazione e aggiornamento professionale sulle: Metodologie per la didattica individualizzata e per il recupero del disagio a tutto il personale, compreso il personale ATA; Corsi per la formazione e l'aggiornamento integrati, anche nell'ottica di corsi di aggiornamento "comuni" per il personale scolastico, delle ASL e degli EE.LL, impegnati in piani di studio educativi e di recupero individualizzati; Necessità di una maggiore coesione territoriale per la risoluzione delle problematicita'; Necessità di utilizzare i PDP in modo piu' flessibile e aderente ai bisogni specifici degli alunni da parte di tutti i docenti;

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO, tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità (art. 12, comma 5, della legge 104/1992) e del Profilo di Funzionamento, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; e' redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove situazioni che riguardano l'alunno. Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal

personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'art. 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017. Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con disabilità, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92. (D.P.R. 24/2/1994.-art.5; DLGS n. 66/17; D.I. n. 182 del 29.12.2020). Per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dal Profilo di Funzionamento (D.I. n. 182 del 29.12.2020). Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.(D.P.R. 24/2/94.-art.5) La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap , - di norma non superiore a due mesi- durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale.(D.I. 182del 29.12.2020). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il P.E.I. è "redatto congiuntamente dagli operatori dell'A.SL., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, con la collaborazione della famiglia". (D.P.R. 24/2/94-art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" . La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Pertanto, è opportuno che il GLO ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla

progettazione di interventi specifici Verifica Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno), gli operatori dei servizi dell'A.S.L. e di genitori dell'alunno (D.P.R. 24/2/94- art. 6; D.I. n. 182/20)). Gli incontri vengono opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro viene redatto apposito verbale. In sede di verifica finale del PEI, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo. Il GLO propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta. Il GLO procede a definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. Sono previste eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola (D.I. n. 182/20). Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. Il PEI provvisorio è redatto da un GLO: rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO. Il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. IL GLO Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato; • partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare; • si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; • il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta

partecipazione ha valore consultivo e non decisionale; • possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base; • il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO Il GLO: • si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo; • si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie; • si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo; • è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza; • le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione; si possono svolgere anche a distanza, in modalità telematica sincrona; • i membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali. **RACCORDO TRA PEI E PROFILO DI FUNZIONAMENTO** • il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Pertanto, è opportuno che il GLO ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici;

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il docente di sostegno: L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti e definite nel Piano Educativo Individualizzato. Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità: Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed

educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

Compiti dei Collaboratori Scolastici, nei confronti degli alunni con disabilità: Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica. Per assolvere a questi compiti viene adeguatamente formato.

Ruolo degli enti locali: L'inclusione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Le modalità di applicazione possono variare in base a diverse disposizioni regionali. Gli "operatori di assistenza" e "addetti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia, l'Addetto alla Comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. Essi non hanno il compito di insegnare bensì quello di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza sul resto della classe. Il compito dell'Operatore di Assistenza è chiamato anche di Assistenza Specialistica per distinguerlo dall'Assistenza di Base affidata ai collaboratori scolastici. Il Servizio di Assistenza Specialistica è responsabile della progettazione e realizzazione di interventi educativi volti a favorire l'inclusione scolastica dei minori disabili in sinergia con i docenti che affiancano all'interno del contesto scolastico in cui è inserito e promuove e facilita la relazione fra il minore disabile e il gruppo dei pari, il personale docente e non; favorisce la collaborazione e il lavoro di rete tra soggetti che, all'interno della scuola, coinvolti nella cura e presa in carico del minore.. I genitori essendo una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un

progetto comune devono avere la possibilità di incontrarsi, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze, nella preparazione di momenti socializzanti e collaborare nei laboratory, così come prevede il PTOF. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità (Verbale di Accertamento). Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: 1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale (DF-certificazione) (profilo di funzionamento) del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica; 2. proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLHO) e nel GLI istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F), del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), alla loro verifica ed aggiornamento; 3. partecipazione nel Gruppo di studio e di Lavoro di Istituto (GLI), insieme a insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione; 4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene anche conto: -dell'organico di sostegno; -del supporto ai docenti - della precedente esperienza scolastica dell'alunno; -della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche); -delle indicazioni fornite dalla famiglia; -del PEI. La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì di metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso : • Attività laboratoriali (learning by doing) • Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) • Tutoring • Peer education • Attività individualizzata (mastery learning) - personalizzazione degli apprendimenti Progetti finalizzati all'inclusione: -Progetto "Tutti bravi a scuola. CURRICOLO DELL'ALUNNO La

progettazione didattica deve tener conto di ulteriori interventi di inclusione attuati sul percorso curricolare della classe e dell'alunno con disabilità, indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti nelle diverse aree disciplinari o discipline, a partire dalla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia tale attività di progettazione, con il concorso di tutti gli insegnanti della sezione, riguarderà interventi educativi nei diversi campi di esperienza, con l'esplicitazione di strategie e strumenti utilizzati. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI.

VERIFICA FINALE E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE In sede di verifica finale del PEI, si procede alla valutazione globale dei risultati raggiunti. Contestualmente si procede all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo. Il GLO propone il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo, avendo cura di motivare adeguatamente la richiesta. Il GLO procede a definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. Sono previste eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno con disabilità da e verso la scuola.

PEI PROVVISORIO PER L'ANNO SUCCESSIVO Il PEI provvisorio è redatto entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo. Il PEI provvisorio è redatto da un GLO: rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO. Il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare al GLO. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza del team docenti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria . La medesima fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09 e DL 62/2017). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La Valutazione degli Alunni con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, " Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più

agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, attraverso le griglie di osservazione formulate dal dipartimento di sostegno dell'Istituzione, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La Valutazione degli Alunni con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e il DL N° 62 DEL 2017 hanno delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: • la disabilità; • i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); • lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive

integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico - educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline sulla base del PEI. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno.

L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Se invece l'insegnante preferisce esprimere una valutazione si può far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti che annualmente partecipano al Progetto "Area a rischio e a forte processo immigratorio " e competenze specifiche. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione". In questo ambito, risulta fondamentale un lavoro di sinergia con i docenti del GLI e che possono testimoniare l'andamento e i risultati raggiunti dallo studente. Per questo, si rimanda al Protocollo

per gli studenti stranieri in vigore nella scuola. Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. Nell'ambito dei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH saranno concordate le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. *Rientreranno nell'Autoanalisi d'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il PAI che si intende proporre ideologicamente trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" (life design). Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria per gli alunni vengono predisposte attività laboratoriali, tra i docenti dei diversi ordini, scandite nel corso dell'anno per favorire la futura inclusione. Questi percorsi terminano con delle osservazioni e valutazioni concertate tra docenti nel GLO. Vengono promossi anche interventi di continuità orizzontale con l'inclusione degli alunni in attività sportive, ricreative e associative. La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti. La famiglia e la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la legge 104/92 e il PDF direttamente alla nuova scuola. Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la

futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DDI come didattica d'emergenza che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

□ alimentare la motivazione degli alunni.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO-2021-DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'istituto Segnala le problematiche di natura organizzativa, pedagogico-didattica e relazionale al Dirigente Scolastico e di natura amministrativa al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Ha la delega a redigere circolari interne per docenti/alunni su argomenti specifici Organizza degli incontri collegiali ScuolaFamiglia Cura i contatti con i Genitori in caso di impedimento del D.S. Predispone di azioni atte ad assicurare l'ordinato ingresso degli alunni nella Scuola, l'esodo degli stessi e controllo dei corridoi Elabora e adatta il Piano Annuale delle attività funzionali all'insegnamento	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Dirigente Scolastico - Il Direttore Servizi Generali ed Amministrativi - I due Collaboratori del DS - I docenti Coordinatori di plesso - I docenti titolari di Funzione Strumentale al POF Hanno il compito di supportare il DS Docenti nelle proposte e	16



	nelle scelte organizzative, di monitorare l'efficacia del servizio scolastico	
Funzione strumentale	<p>AREA 1- GESTIONE DEL PTOF AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO Compiti: Revisione, coordinamento del PTOF Coordinamento nucleo per l'autovalutazione e il miglioramento Coordinamento, monitoraggio, verifica delle azioni previste nel Piano di Miglioramento. Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del POF /PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders in genere) nell'ottica della rendicontazione sociale</p> <p>Collaborazione con le altre FFSS AREA 2- DIDATTICA, FORMAZIONE SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF e alle attività previste in itinere Consulenza e supporto ai docenti per la elaborazione dei progetti Coordinamento e Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum di Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa Coordinamento di attività di formazione/autoformazione tecnologica e metodologico didattica Supporto alla gestione e all'uso del registro elettronico e della piattaforma SOFIA Raccolta e archiviazione digitale di materiali didattici: prove parallele, compiti di realtà, UdA, Rubriche valutative, Progetti, laboratori...) Facilitazione della comunicazione intrainter-extrascolastica</p> <p>Collaborazione con le altre FFSS AREA 3- SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE Compiti: Collaborazione alla revisione del</p>	8



	<p>PTOF e alle attività previste in itinere Progettazione, elaborazione e coordinamento del piano per l'inclusione Coordinamento del GLHI, del GLI e del Dipartimento dei Docenti di sostegno Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES" Coordinamento e monitoraggio dei PEI e PDP Applicazione del Protocollo di accoglienza di alunni stranieri Partecipazione ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico Monitoraggio risorse materiali verso una didattica inclusiva Supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, utilizzo delle presenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne) Collaborazione con le altre FFSS AREA 4- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Compiti: Collaborazione alla revisione del PTOF e alle attività previste in itinere Coordinamento dei rapporti di collaborazione tra diversi ordini scolastici Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo Raccolta di materiale didattico con finalità orientative Individuazione e coordinamento attività orientative</p>	
--	---	--



	Coordinamento delle attività relative ai viaggi d'istruzione e visite guidate Collaborazione con le altre FFSS	
Animatore digitale	Ambito di lavoro L'ambito di lavoro riguarda l'introduzione di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento apprendimento. Compiti attribuiti: Organizzare e/o favorire la partecipazione ai laboratori formativi sui temi del PNSD per tutta la comunità scolastica Elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali Favorire la partecipazione e stimolare gli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola	1
Team digitale	Propongono attività di formazione e sostengono l'operato dei colleghi nella digitalizzazione dei processi scolastici. innovano con programmi sperimentali, inseriscono le buone pratiche sul sito di cui curano la pubblicazione dei documenti	6



	didattici, promuovono le attività sui social	
NIV	<p>1 Ambito di lavoro Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti e rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa. Compiti attribuiti: Valutare le attività svolte Valutare i progetti Valutare le dinamiche all'interno dei plessi Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi Stabilire criteri comuni che garantiscono chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti Predisporre questionari di gradimento su vari aspetti della vita scolastica Il Nucleo di Valutazione Interna intende affiancare al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati Supporta il D.S. nella redazione del RAV e del PdM.</p>	5
COMITATO DI VALUTAZIONE	Compiti del Comitato Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del	7



	<p>contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; sulla base dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzati- vo e didattico e nella formazione del personale Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo Valutare il servizio di cui all'art. 448 del D.Lgs.297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto, provvede all'individuazione di un sostituto Esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D.Lgs.297/1994.</p>	
Sicurezza	<p>RSPP L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono: individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate e le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche proposta di programmi di formazione e informazione</p>	68



per i lavoratori realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnalazione al datore di lavoro di eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS indire la riunione periodica almeno una volta l'anno RLS Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il primo organo di controllo: sull'applicazione delle norme sul rispetto degli accordi stipulati in sede di riunione periodica, sull'efficienza della sicurezza sul rispetto delle direttive da parte di tutti i soggetti responsabili datore di lavoro: responsabile della sicurezza a scuola, redige il DVR, con il medico competente e l'RSPP, indice la riunione periodica o più di una, forma il personale, compresi gli alunni, nomina le figure sensibili, redige l'organigramma per la sicurezza, previene possibili pericoli e li segnala agli organi competenti, produce il DUVRI in caso di Lavori alla struttura in caso di contemporanea prestazione di operai e lavoratiti addetti. Previene i pericoli. attua, con l'RSPP almeno due prove di evacuazione all'ANNO. medico competente: sottopone il personale a sorveglianza sanitaria, previene i rischi da stress lavoro correlato, partecipa alla redazione del DVR e alla riunione periodica; squadra antincendio: adotta misure di prevenzione contro i pericoli di possibili incendi, facilita l'evacuazione dell'istituto, vigila sul funzionamento delle dotazioni antincendio e ne segnala il malfunzionamento; partecipa attivamente



	<p>alle prove di evacuazione specifiche addetti al primo soccorso: intervengono in caso di malore o incidenti portando immediato soccorso e chiamano il 118, verificano l'adeguatezza dei sussidi medicali nelle cassetine situate in ogni corridoio delle scuole. addetti ai defibrillatori: personale formato per utilizzare i defibrillatori nel caso specifico; ASPP: responsabili di plesso per la sicurezza: coordinano le evacuazioni, con formazione adeguata, e valutano le condizioni di sicurezza dei plessi, segnalano i possibili pericoli e li prevengono; preposti: presiedono a particolari compiti in caso di pericolo e di evacuazione di cui mettono in pratica i compiti assegnati; addetti all'emergenza: tutti coloro che sono stati individuati nell'organigramma d'istituto con funzioni di evacuazione in caso di pericolo immediato. addetti alla somministrazione dei farmaci: personale formato dalle ASL o da medici con formazione specifica che possono somministrare farmaci prescritti da medici in caso di pericolo o con RSU Tutela i lavoratori collettivamente controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare redazione e pubblicazione del DPS e del registro del trattamento tramite DPO con nomina degli addetti per le procedure a tutela della privacy e redazione del registro.</p>	
Referente legalità	<p>referente per la legalità con compiti di raccordo con le istituzioni per promuovere la cultura della cittadinanza attiva sul territorio</p>	1



Referente Formazione	responsabile e promotore delle attività formative promosse dalla scuola, monitora le attività e le ricadute sul personale, propone nuovi percorsi, attiva TFA, e indirizza i neoassunti in ruolo	1
Referente per le risorse e i sussidi	analizza lo stato dei sussidi, vigila sulle risorse e sul loro funzionamento, propone gli acquisti di attrezzature per laboratori e progetti in relazione alle attività didattiche	1
coordinatore E-twinning	figura che si occupa di coordinare i progetti di gemellaggi europei con scuole partner	1
Coordinatore di Interclasse e di Intersezione	I Coordinatori di Interclasse hanno il compito di mantenere un collegamento costante con i collaboratori del Ds per le questioni inerenti alla Sicurezza e di carattere logistico, didattico e disciplinare; presiedere l'assemblea dei genitori; gestire la documentazione relativa all'attività didattica delle classi e coordinare la stesura della programmazione per classi parallele.	8
Referente Scuola dell'infanzia	Organizzare la sostituzione dei Docenti; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso; diffondere le circolari/comunicazioni al personale in servizio; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali in collaborazione con i coordinatori di classe; riferire al DS circa l'andamento del plesso.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	le ore di potenziamento sono diffuse tra	5



	<p>tutto il personale per meglio contribuire a coprire le diverse esigenze: potenziare le attività innovative, includere i soggetti in difficoltà di apprendimento, potenziare gli apprendimenti di lingua 2, inserire gli alunni stranieri con attività di approfondimento curricolari e linguistici, attivare corsi di tempo prolungato sulla scuola primaria Per poter continuare ad attuare il tempo prolungato, necessario per l'inclusione sociale, avremmo bisogno almeno di altri quattro insegnanti di potenziamento per l'anno prossimo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:

- attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;
- effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;
- cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;
- predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;
- cura l'istruttoria delle attività contrattuali;
- determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;
- valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;
- gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;
- gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line [Modulistica da sito scolastico dematerializzazione certificati, registro elettronico](#)



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE CTI " INCLUSIONE "CON L'ISIS EUROPA PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE COMUNI AFFERENTI ALL'AMBITO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE C.T.S.(COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



❖ **ACCORDO DI RETE TRA IL II CIRCOLO IL COMUNE E IL CENTRO “LA PIRA”
DENOMINATO “ LIBRIAMOCI ...IN RETE”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **PROTOCOLLO D’INTESA TRA L’IC 3 PONTE SICILIANO E IL COMUNE DI POMIGLIANO D’ARCO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Protocollo d’Intesa tra l’IC 3 Ponte Siciliano e il Comune di Pomigliano d’Arco per favorire interventi formativi anche integrati orientati alla promozione



dell'informazione e dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, attraverso la creazione di orti urbani. L'IC nell'elaborare la sua offerta formativa intende diffondere tali valori affinché gli allievi possono realmente interiorizzare l'utilità ecologica sociale e culturale e ulteriore Accordo di rete per il Progetto "Scuola Viva " POR della Regione Campania.

❖ **ACCORDO DI RETE PER IL PROGETTO "SCUOLA VIVA " POR DELLA REGIONE CAMPANIA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "SUOR ORSOLA BENINCASA ";**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "SUOR ORSOLA BENINCASA ";**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI SALERNO " UNISA "**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI ROMA " UNINT "**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **LA SCUOLA È CENTRO DI ESAMI DEL TRINITY COLLEGE OF LONDON.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ LA SCUOLA È CENTRO DI ESAMI DEL TRINITY COLLEGE OF LONDON.**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PON COMPETENZE DI BASE SECONDA EDIZIONE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ FORMAZIONE DOCENTI**

	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SCUOLA VIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO "SCUOLA VIVA " POR REGIONE CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali



❖ **AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO "SCUOLA VIVA " POR REGIONE CAMPANIA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PPANO NAZIONALE CINEMA PER LA SCUOLA MIUR MIBACT**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO SECONDA EDIZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ **RETE PON INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO SECONDA EDIZIONE**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **RETE PON AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **PON CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ **PON CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DI POVERTÀ EDUCATIVA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------

❖ **PON INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **CORSO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA CON APPROFONDIMENTO COVID 19**

La formazione prevista in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/09) ha la finalità di fornire conoscenze necessarie per avere un panorama dei rischi relativi al lavoro. Il corso si propone di far acquisire gli elementi minimi di conoscenza relativi alla normativa generale, nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche (videoterminali, pronto soccorso e prevenzione incendi, fenomeni sismici etc.) al fine di: favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro; descrivere la natura dell'emergenza sanitaria internazionale e fornire le corrette informazioni, affinché siano adottati tutti i sistemi di prevenzione e controllo per contenere il contagio da COVID 19. fornire le informazioni utili per le attività di prevenzione, identificazione, controllo ed intervento. far acquisire la conoscenza delle misure igienico sanitarie e dei dispositivi di sicurezza. facilitare lo sviluppo di



conoscenze relative l'analisi del rischio o emergenza, con i relativi comportamenti da adottare in tali situazioni. fornire notizie utili per la prevenzione virus. far conoscere corrette misure igieniche e adeguate misure di sicurezza, quali l'uso dei dispositivi ed il distanziamento fisico. fornire le informazioni utili per le attività di prevenzione, identificazione, controllo ed intervento. conoscere le procedure da adottare in caso di individuazione di casi sospetti o accertati nell'ambito dell'istituto. Le competenze che questo corso intende favorire sono: conoscere il quadro giuridico di riferimento e la conoscenza dei dispositivi che il lavoratore ha a disposizione per salvaguardare la propria salute e per proteggersi. saper affrontare consapevolmente e con responsabilità qualsiasi tipo di emergenza, in particolare in caso di incendio e evento sismico. orientare ad affrontare consapevolmente e con responsabilità collettiva l'attuale emergenza dovuta al diffondersi del contagio da COVID 19.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Personale Docente e ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRATEGIE TECNICHE STRUMENTI DIDATTICI PER COSTRUIRE COMPETENZE IN RELAZIONE AL PROGETTO INDICAZIONI NAZIONALI “PER UNA GEOGRAFIA DEL CUORE

– Il corso è stato un momento di riflessione e di confronto sulla didattica laboratoriale come metodologia innovativa per rispondere ai bisogni educativi e formativi di tutti gli alunni, nel rispetto dei singoli modi dell'apprendere. Sono stati attivati percorsi didattici laboratoriali che hanno consentito di ripensare lo studio della geografia attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale per competenze. In tal modo, gli alunni hanno sperimentato la dimensione sociale dell'apprendimento, vivendo la scuola come laboratorio di conoscenze che favorisce l'acquisizione delle competenze di base.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SUL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ (LEGGE 92/2019);

Approfondimento delle linee guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", con lo scopo di favorire la realizzazione di un curriculum verticale corrispondente alla nuova normativa più ampia e aggiornata. A partire dalla convinzione che i contenuti di questa materia costituiscono delle idee-guida per affermare valori essenziali della convivenza civile e dell'uguaglianza, i docenti acquisiranno competenze utili per introdurre gli alunni alla conoscenza della realtà umana e sociale del nostro tempo. In particolare, si affronteranno tematiche concernenti: □ la Costituzione italiana □ l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile □ l'educazione alla legalità □ l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

– La formazione si propone di realizzare un laboratorio di pratiche per la costruzione di una visione di Educazione nell’era digitale, attraverso un processo di ricerca dove i docenti si mettono in gioco per sperimentare nuove proposte metodologico-didattiche alla luce delle “Buone pratiche” realizzate anche attraverso la Didattica a distanza. Si intende, così, approfondire un altro modo di costruire conoscenza, di utilizzare nuovi linguaggi. Infatti, una delle caratteristiche del digitale è quella di poter ricorrere a linguaggi diversi: quello fotografico, quello audiovisivo, quello scritto. Ciò può far emergere, nella prassi didattica, un’attività multiforme capace, da una parte, di sviluppare nei bambini conoscenze e competenze oggi indispensabili, dall’altra di valorizzare i diversi stili di apprendimento presenti nella classe, consentendo anche a bambini poco partecipi nelle quotidiane attività didattiche di impegnarsi utilizzando diverse modalità di lavoro e di espressione. Formazione per l'utilizzo delle piattaforme digitali (Cisco Webex, edmodo, Google meet)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE NEO-ASSUNTI**

Accrescere l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione con bilancio delle competenze e con affiancamento di tutor

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI DESCRITTIVI**

Tale iniziativa di formazione intende avviare una riflessione sulla nuova valutazione periodica e finale della Scuola Primaria, permettendo di orientare e accompagnare i docenti nella elaborazione e nell'applicazione delle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti. Riflessione ed elaborazione degli obiettivi di apprendimento in relazione ai nuovi livelli di valutazione. Elaborazione e riflessione sugli strumenti valutativi alla luce del



nuovo documento di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE RETE DI AMBITO**

I Corsi sono organizzati dall'ISIS Europa di Pomigliano d'Arco e della durata di 25 ore (di cui 13 ore on line) strutturati in modalità blended. La formazione comprende i seguenti corsi: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; STEM; Coding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE RELATIVE ALLE METODOLOGIE E ALLE TECNOLOGIE DELLA DIDATTICA DIGITALE E DELLA PROGRAMMAZIONE INFORMATICA (CODING)**

Il corso si pone l'obiettivo di arricchire le conoscenze relative alle metodologie e alle buone pratiche informatiche, finalizzate alla realizzazione di una innovativa didattica digitale per i bambini della nostra scuola. L'importanza dell'utilizzo del linguaggio di programmazione è dettata dal fatto che esso stimola coloro che se ne appropriano ad essere, in chiave



metacognitiva, maggiormente ordinati e precisi nell'operazione di scrittura e nell'organizzazione del lavoro. Si acquisiranno le conoscenze inerenti alle metodologie che facilitano l'uso di videogiochi propedeutici all'apprendimento delle basi teoriche, di differenti giochi che favoriscono l'azione di coding e lo sviluppo di programmi. La finalità del corso consiste, dunque, nel favorire l'introduzione di questa pratica innovativa, mostrando la sua capacità di poter avvicinare i bambini al pensiero creativo, al saper affrontare problemi anche complessi e riuscire a risolverli, ad un impiego "intelligente" dei vari dispositivi elettronici oggi maggiormente in uso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE POR SCUOLA VIVA IV ANNUALITA'**

Il Corso sull'inclusione sociale organizzato dalla Regione Campania prevede 25 ore di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

Il Corso di formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità è strutturato su 25 ore (16 ore on line; 8 ore di attività laboratoriale e project work, 1 ora di valutazione finale). Per favorire l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e per garantire il principio di contitolarità dei predetti Docenti nella presa in carico dell'alunno stesso, tale attività formativa è altresì estesa ai Docenti a tempo determinato con contratto annuale laddove impegnati nelle classi con alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di Classe non specializzati sul sostegno con alunni con disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

associazione obiettivo sicurezza

❖ **FORMAZIONE SULLA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
-------------------------------------	--



formazione	soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIVERSABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE DIGITALE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

copier INN

❖ **FORMAZIONE MIUR CAMPANIA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICUREZZA COVID-19**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola